



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sardegna

Porti di: Cagliari | Olbia | Porto Torres | Oristano | Golfo Aranci | Portovesme | Santa Teresa di Gallura

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE DELLE AREE PORTUALI DI CAGLIARI
CODICE CIG 8503729B28



SOMMARIO

CAPITOLO I	4
OGGETTO DELL'APPALTO - DESCRIZIONE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	4
ART. 1 - OGGETTO E LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	4
ART. 2 - DESCRIZIONE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	4
2.1 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO.....	4
2.2 FREQUENZE E TIPOLOGIE DI INTERVENTO.....	8
2.3 MEZZI MINIMI RICHIESTI.....	15
2.4 TEMPSTICA DI ESECUZIONE DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI	15
CAPITOLO II	16
CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO	16
ART. 3 CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI DEGLI OPERATORI.....	16
ART. 4 MANUTENZIONE E GESTIONE DEL VERDE – SPECIFICHE TECNICHE	17
4.1 Manutenzione del patrimonio arboreo e arbustivo	17
4.2 Manutenzione delle superfici prative	18
4.3 Gestione e controllo dei parassiti, utilizzo di prodotti fitosanitari	18
4.4 Caratteristiche degli ammendanti	18
ART. 5 INDICAZIONI OPERATIVE.....	19
5.1 Rapporto periodico	19
5.2 Aggiornamento del censimento.....	20
5.3 Gestione e utilizzo delle attrezzature di manutenzione	20
ART. 6 GESTIONE DEI RIFIUTI E RIDUZIONE DEI CONSUMI	20
6.1 Gestione dei rifiuti.....	20
6.2 Contenitori ed imballaggi.....	20
6.3 Gestione residui organici	20
6.4 Consumo di acqua	21
ART. 7 MATERIALE VEGETALE DA METTERE A DIMORA	21
CAPITOLO III	23
DURATA ED AMMONTARE DELL'APPALTO, VARIAZIONE DELLE PRESTAZIONI, ONERI A CARICO DELLE PARTI - PAGAMENTI	23
ART. 8 - DURATA DEL CONTRATTO E AMMONTARE DELL'APPALTO	23
ART. 9 - VARIAZIONE DELLE PRESTAZIONI	23
ART. 10 - ONERI A CARICO DELL'ADSP	24
ART. 11 - NOMINA DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	24
ART. 12 - OBBLIGHI ED ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE	24
ART. 13 - NORME RELATIVE AL PERSONALE	25
ART. 14 - TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	26
ART. 15 - INDICAZIONI SICUREZZA	26
ART. 16 - CONTROLLI SUL SERVIZIO	28
ART. 17 - INTERRUZIONI DEL SERVIZIO	28
ART. 18 - PENALI – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	29
ART. 19 - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE.....	31
ART. 20 - PAGAMENTI	31
ART. 21 - CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI D'APPALTO – OBBLIGO DI SOPRALLUOGO.....	32
ART. 22 - GARANZIE.....	32
22.1 GARANZIA PROVVISORIA	32



22.2 ASSICURAZIONE E GARANZIA DEFINITIVA	33
ART. 23 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO.....	33
ART. 24 - SUBAPPALTO.....	33
ART. 25 - CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE ESCLUSIVO.....	33
ART. 26 - SPESE.....	34
ART. 27 - TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI.....	34
ART. 28 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	34
CAPITOLO IV	36
PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE – CRITERIO DI AFFIDAMENTO – OFFERTE ANOMALE	36
ART. 29 - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE.....	36
ART. 30 - CRITERIO DI AFFIDAMENTO.....	36
30.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA	36
30.2 OFFERTE ECONOMICHE: DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE e CRITERIO DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	41
ART. 31 - VERIFICA OFFERTE ANOMALE - AFFIDAMENTO	42
ART. 32 - STIPULA ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO	42



CAPITOLO I

OGGETTO DELL'APPALTO - DESCRIZIONE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

ART. 1 - OGGETTO E LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna (di seguito denominata AdSP per brevità) intende affidare il **“Servizio di manutenzione del verde delle aree portuali di Cagliari”** con cui garantire l'attività di manutenzione delle aree verdi, degli impianti d'irrigazione e cura delle piante, nonché la relativa raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti presso un impianto di compostaggio autorizzato, da svolgersi nell'ambito del territorio demaniale marittimo del porto di Cagliari.

Le prestazioni oggetto del servizio sono specificate negli articoli seguenti.

ART. 2 - DESCRIZIONE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

I servizi oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti nel rispetto delle regole dell'arte e della tecnica agronomica, delle normative di settore e dei Criteri Ambientali Minimi specifici, garantendo costantemente un livello ottimale dello stato di salute delle aree verdi e delle piante, nonché mantenere pulite le aree a verde con una puntuale raccolta dei rifiuti. L'Appaltatore, nell'esecuzione del servizio, si conformerà alle fasce orarie eventualmente richieste dall'AdSP osservando le disposizioni impartite dall'AdSP tramite i referenti individuati, anche al fine di ridurre al minimo i rischi da interferenza con il personale dipendente e i terzi presenti nelle aree oggetto del servizio. Eventuali anomalie, situazioni di pericolo, interferenze ingiustificate e atteggiamenti illeciti nei confronti degli operatori del servizio e dei beni materiali dell'AdSP dovranno essere immediatamente segnalati ai referenti incaricati per consentire un immediato intervento.

Considerate le manutenzioni da eseguirsi sul patrimonio verde, è necessario rivolgersi a imprese specializzate e con idonee competenze nel settore specifico.

L'oggetto dell'appalto è ascrivibile al seguente codice CPV: CPV 77310000-6

2.1 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Lo svolgimento del servizio prevede, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione del Servizio:

1. Il controllo e la pulizia delle palme e degli impianti per l'approvvigionamento idrico, compresa la pulizia degli irrigatori e dell'eventuale ripristino o sostituzione di irrigatori e valvole;
2. La potatura, il taglio e il controllo dello stato di salute delle palme, la potatura delle siepi con forme in armonia con l'ambiente circostante, delle alberature e della vegetazione spontanea, nonché di tutte le piante ornamentali;
3. Il controllo, la pulizia e la bagnatura delle palme e arbusti non serviti da impianto d'irrigazione, la loro potatura, il taglio e controllo dello stato di salute e la cura e manutenzione delle aiuole e fioriere;
4. La rasatura dei prati e aree verdi con decespugliamento dei perimetri di strade e parcheggi;
5. L'arieggiamento dei prati e la loro risemina, ove si renda necessario e opportuno;

La disinfestazione e disinfezione da effettuarsi con prodotti idonei di origine naturale, atti a prevenire e contrastare gli attacchi parassitari. In particolare il trattamento alle palme, atto a prevenire e contrastare eventuali attacchi infestanti da *Rhyncophorus Ferrugineus* (Punteruolo Rosso), nel caso dovesse eseguirsi con idonei prodotti fitosanitari sempre di origine naturale ove possibile, dovrà svolgersi in funzione delle condizioni climatiche della zona, secondo un piano di trattamento che preveda l'alternanza dei principi attivi durante l'anno, al fine di ridurre eventuali fenomeni di resistenza del parassita al trattamento, con



una frequenza d'intervento quadrimestrale per ogni esemplare, in ragione del ciclo biologico di riproduzione del parassita ed una rigidità climatica ad inverno mite, compresa la sostituzione il posizionamento di tubicini irroratori danneggiati e/o mancanti e la posa di trappole ai feromoni per la cattura degli insetti, la verifica, il controllo e sostituzione delle trappole, ogni onere compreso per dare il servizio finito a perfetta regola d'arte secondo la corretta tecnica agronomica.

6. La raccolta manuale del materiale di risulta per la parte eccedente non riutilizzabile come paccime, caricato su autocarro e trasportato presso un impianto di compostaggio autorizzato;
7. Fornitura e messa a dimora di n. 9 esemplari di Phoenix Dactylifera comprensiva di:
 - demolizione del cordolo di n. 9 aiuole: n. 5 via Riva di Ponente e n. 4 via Roma, dim 1,80 m X 1,80 m e h = 0,30 m, demolizione della circostante pavimentazione in biancone, per quanto necessario, e del sottostante massetto in cls, compreso trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta;
 - eliminazione di tutto l'apparato radicale appartenente alle palme precedentemente abbattute dall'AdSP con l'utilizzo di escavatore e attrezzature manuali, compreso il taglio, il trasporto e il conferimento a discarica autorizzata, successiva disinfestazione e apporto di terra vegetale concimata nelle dovute quantità necessarie alla piantumazione delle nuove essenze arboree (n. 9 apparati radicali: n. 5 via Riva di Ponente e n. 4 via Roma);
 - posa in opera di n. 9 esemplari di Phoenix Dactylifera di cui n. 5 altezza fusto fuori terra h = 8 m da posizionare nella via Riva di Ponente e n. 4 altezza fusto fuori terra h = 7 m da posizionare nella via Roma, ben chiomate e di bell'aspetto, compresa di tiranti in acciaio rivestiti in gomma e compreso quant'altro previsto nella corretta tecnica agronomica per il regolare posizionamento e attecchimento a regola d'arte della pianta e ogni altro onere ed attrezzatura per l'esecuzione del servizio a regola d'arte.
 - ricostruzione del massetto in cls, ripristino del cordolo e della pavimentazione in cls e/o biancone;
8. Fornitura e messa a dimora di piante ornamentali di altezza minima alla fornitura cm 50, varietà a scelta della direzione del servizio, a semplice richiesta e su indicazione della stessa, compreso il riempimento con torba e ogni altro onere per dare la fornitura, compresa la messa a dimora, finita a perfetta regola d'arte secondo la corretta tecnica agronomica.

Tutte le forniture e i servizi previsti nel presente appalto dovranno essere eseguiti con mano d'opera e mezzi d'opera moderni e perfezionati in numero tale da consentire l'esecuzione degli interventi a perfetta regola d'arte e nel tempo stabilito.

Resta inteso che le indicazioni fornite nel presente articolo circa i servizi da eseguire debbano ritenersi indicativi e non esaustivi.

Resta perciò salva e insindacabile la facoltà dell'AdSP, nei tempi e nei modi ritenuti più opportuni, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei servizi, di ordinare qualunque altro tipo di servizi di manutenzione ordinaria o straordinaria che faccia seguito ad interventi calamitosi e simili.

L'AdSP si riserva la facoltà di incrementare, ridurre o variare il servizio, dando le disposizioni che riterrà opportune al fine di garantire la migliore riuscita del servizio stesso fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto senza che l'Appaltatore possa nulla pretendere al riguardo se non il maggior onere derivante dall'incremento delle prestazioni.

Nel rispetto dei **Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde di cui al D.M. 10 marzo 2020**, la fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico (materiale florovivaistico, prodotti fertilizzanti e impianti di irrigazione) dovrà comprendere specie vegetali appartenenti alla flora italiana, coerenti con le caratteristiche ecologiche del sito d'impianto, di stato



e qualità tali da garantirne l'attecchimento e la sopravvivenza, coltivate con tecniche di difesa fitosanitaria integrata e con impianti d'irrigazione dotati di sistemi atti a ridurre i consumi idrici.

I prodotti fertilizzanti contenenti sostanze naturali e ammendanti compostati misti o verdi dovranno essere conformi al decreto legislativo n. 75/2010.

Le aree su cui devono essere eseguite le attività oggetto d'appalto sono indicate nell'allegato ALL. 0 – Planimetrie aree verdi, di cui si riporta nella tabella a seguire, la sintetica definizione qualitativa e quantitativa, da ritenersi esemplificativa ma non esaustiva:

INVENTARIO VERDE AUTORITA' PORTUALE DI CAGLIARI.

LATO VIA ROMA

N.61 Phoenix dactilifera

N.02 vasche 60 cm x cm. 40, corteccia pino cm. 05, rosmarin. cors. n.06 Westringia frut. n.06

N.91 vasche 40 cm x cm. 40, corteccia pino cm. 05, rosmarin. cors. n.118 Westringia frut. n.118

N.01 vasca lato mare 235 m x 0,80 m, n. 140 Lantana sellowiana

N.01 vasca 150 m x 0,20 m no irrigazione, n. 300 delosperma coperii

N. 01 aiuola 23 m x 2 m, siepe piante alte cm. 100, f n. 46 Charissa repens

N.01 aiuola circolare diametro 12 m, prato

N.01 aiuola triangolare mq 45, prato , N. 02 Washingtonia rob. Es., n. 01 Chamaerops hum. Es.

N.01 aiuola 14 m x 0,60 m, mq 8,5 prato, n.01 Chamareops hum. Es.

N.01 aiuola 74 m x 2,50 m, mq 185 prato, n.03 Chamareops hum. Es., n.01 Phoenix chan. Es., n.03 Washingtonia rob. Es., n.06 Arbusti ass. es. h= cm 250.

LUNGOPORTO DA STAZIONE MARITTIMA AL MOLO DOGANA:

N.01 aiuola triangolare, mq. 70 prato, n.01 Chamareops hum. Es., n.01 Chamaerops h= cm 100

N.01 aiuola triangolare mq 120 prato, n.01 Chamareops hum. Es., n.02 Washingtonia rob. es.

N.28 vasche cm. 80 x cm 20, ricoperte da lantana

N.29 vasche cm100 x 100, no irrigazione, fn. 105 delosperma coperii

N.30 vasche cm 80 x cm 20, n. 120 Lamprantus repens v. cm 18

N.15 vasche 2 m x 0,40 m, ricoperte arbusti.

N.12 vasche tonde diam. cm 100, ricoperte Chamaerops h= cm 60

N.171 vasche cm 100 x 30 cm, ricoperte da Ghaura lind. e Lantana sell. cm 50

N.01 aiuola mq 220 prato, n.02 Chamareops hum. Es., n.05 Washingtonia rob. es., n. 01 Viburnum tinus es. h= cm250

MOLO ICHNUSA

N.01 aiuola tonda mq 80, n.15 Washingtonia rob. Esemplari alto fusto, no irrig.,

N.16 vasche cm 80 x cm 20 fronte marina, ricoperte da arbusti ass.

N.67 vasche cm 100 x cm 30, siepe oleandri.

N.16 vasche cm 100 x cm 30, con arbusti striscianti, ricoperte Chamaerops h= cm60, no irrigazione

N.30 vasche tonde diam. Cm 80, ricoperte Jucca rostrata h= cm 120.

N.23 vasche cm 200 x cm 30, vuote, no irrig., fornitura e posa n. 184 Lamprantus repens vaso cm 18



N.01 aiuola 20 m X 0,60 m muro contenimento in roccia riempita di ghiaia con n. 20 piante altezza variabile cm 150/300 posizionate in vaso affogato nella ghiaia (aumentare dimensione vasi con mastelli diametro cm 100/120).

N.01 aiuola 7 m X 0,40 m, muro contenimento in roccia riempita di terra e pacciamata con ghiaia con n. 20 piante altezza variabile cm. 150/500 piantate in terra (verificare condizioni apparato radicale n.02 Sughere secche)

N.01 aiuola 16 m X 2,5 m con n.03 Eucaliptus esemplare.

N.01 aiuola 62 m X 2,5 m con arbusti assortiti esemplare.

N.01 aiuola tonda mq 20, cura prato

N.01 aiuola 20 m X 2 m muro contenimento in cemento con n. 20 piante altezza variabile cm. 150/300 e prato
Mq. 45

DA PIAZZA DARSENA A MOLO DOGANA

N.01 aiuola mq 30 prato, n.1 Washingtonia rob. Es., n.1 Viburnum tinus Es. altezza cm 250

N.01 aiuola triangolare mq 07 prato, n.1 Washingtonia rob. Es.

N.01 aiuola mq22 prato, n.1 Yucca elef. Es.

N.01 aiuola quadrata (Monumento ai Caduti in mare) mq 36 prato

N.01 aiuola mq120 prato, n.3 Chamaerops hum. Es., n.10 Bouganvillea Es. altezza cm. 450

N.33 vasche m 5 X 0,30 m, n. 300 Lantana sellowiana

N.137 vasche 2 m X 0,40 m, coperte da Rosmarinus prost. e Lantana cam.

N.15 vasche cm 150 x cm 30, con Callistemon,

N.26 vasche quadra legno cm 100, ricoperte arbusti striscianti.

N.01 aiuola triangolare, mq 10 prato

N.08 aiuola quadrata l= cm 100 : n. 4 Phoenix dactilifera esistenti e n. 4 da impiantare

N.4 aiuola quadrata l= cm 200 n. 1/aiuola Acacia Dealbata

N.01 aiuola mq 360 prato, n.2 Acacia Dealbata, n.02 arbusti Es. altezza cm. 350

MOLO DOGANA

N.01 aiuola 56 m X 3 m prato, n.3 Cycas , n. 3 cespugli macchia mediterranea h. cm. 300

N.07 vasche cm 100 x cm 30, no irrigazione

N.159 vasche cm 80 x cm 30 no irrigazione, coperte da Geranio e Lantana cam.,

N.07 vasche l/d= 120 quadra e tonda con palmacee ed arbusti misti h. cm. 120.

PORTO CANALE

Piazzale mq 500 pulizia e sfalcio delle infestanti

Piazzale mq 600 pulizia e sfalcio delle infestanti n. 120 Washingtonia rob. H=cm 200, n. 180 Chamaerops hum.
h= cm 120/140

Cunetta mq 1.500 pulizia e sfalcio infestanti

Piazzale mq 2.400 cura prato n. 160 arbusti h= cm 120.

LOC. SU SICCU

N.01 aiuola mq 6000 piazzale, n.19 Washingtonia robusta ES. h= 8/9 m, n. 259 Pinus pinea ES. h = 8 m, n. 05 Pinus halepensis circ. cm 80/100 h= cm 600, siepe Pistacia lentiscus m 150 h= cm 100.

N.01 Passeggiata lungomare pavimentata ghiaia n. 35 Washingtonia robusta h= 8 m.



N.01 aiuola mq 110 , n. 01 cespuglione di Pistacia lent. h = 2,5 m lunghezza 5 m

N.01 aiuola m 60 x 0,40 m, n. 08 cespuglione di Nerium ol. h. cm. 200, n. 04 Ficus nitida Es h= m 12

N.01 aiuola m 90 x 0,4 m, n. 01 cespuglione di Nerium ol. h. cm. 200, n. 05 cespugli ass. h= cm 150, n. 07 Ficus nitida Es. h= 12 m

N.04 vasche quadre l=cm 100, no irrigazione, n. 01 Nerium ol. h=2,5 m

N.01 vasche m 32 X 0,30 m no irrigazione, erbacce.

La consistenza e lo stato del verde oggetto dell'appalto, compresi gli impianti di irrigazione, sarà meglio dettagliata nel sopralluogo obbligatorio per la partecipazione alla gara.

Il servizio dovrà rispettare la normativa Nazionale di settore, nonché le specifiche riguardanti i **“Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde di cui al D.M. 10 marzo 2020”**, che l'Appaltatore si impegnerà a rispettare durante lo svolgimento del contratto, i quali concorrono a qualificare e classificare l'appalto come “Verde” ed indicano caratteristiche e prestazioni superiori a quelli imposti dalla normativa vigente, in linea con i principi del PAN GPP, contribuendo a raggiungere gli obiettivi ambientali dallo stesso definiti.

In ogni caso verranno fatte salve le prescrizioni normative locali o sopravvenute, qualora più restrittive.

2.2 FREQUENZE E TIPOLOGIE DI INTERVENTO

2.2.1 Pulizia delle palme

La pulizia delle palme dovrà essere eseguita con frequenza settimanale per n. 34 settimane complessive nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre, novembre e dicembre. Dovrà essere compreso il controllo dell'impianto di irrigazione (ove presente), l'eliminazione di eventuale ristagno d'acqua in corrispondenza delle tazze delle piante e la pulitura dell'erbaccia cresciuta al piede delle palme stesse.

Nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre l'erogazione del servizio dovrà avvenire per due volte alla settimana per n. 18 settimane complessive, compreso il controllo di eventuali ristagni e la pulitura dell'erbaccia cresciuta al piede delle palme.

Si considera compreso ogni onere per dare il servizio finito a perfetta regola d'arte e della tecnica agronomica.

2.2.2 Controllo impianto di irrigazione (ove presente)

Il controllo degli impianti di irrigazione esistenti, costituiti da n.03 programmatori elettronici a 6 stazioni, n.18 programmatori elettronici mono stazione, n. 26 elettrovalvole da 1” a regolazione di flusso, n. 52 irrigatori statici tipo pop-up alzo 10/5 e n. 6.640 punti goccia tipo turbina a filtro estraibile da 2-4 l/h consiste:

- nella pulizia e nello spurgo bimestrale delle elettrovalvole con sostituzione della membrana se necessario al buon funzionamento;
- nella pulizia e nello spurgo bimestrale degli irrigatori pop-up con estrazione e pulizia filtro a rete e sostituzione dell'ugello se mal funzionante o troppo sporco;
- nella pulizia e nello spurgo trimestrale dei gocciolatoi dell'impianto a goccia con estrazione e pulizia filtro e sostituzione del gocciolatoio se non riparabile;
- nella verifica costante del funzionamento dei programmatori elettronici, compresa la loro programmazione a seconda della stagione e nella sostituzione delle batterie esaurite, compreso il controllo giornaliero sul buon funzionamento di tutti gli impianti di irrigazione.
- nella verifica mensile nel periodo da maggio a ottobre e trimestrale nel periodo da novembre ad aprile della disponibilità idrica nei diversi punti di allaccio delle elettrovalvole con relative prove di portata e prevalenza,



quindi successiva valutazione di efficienza eseguita da tecnico laureato con esperienza provata in campo agronomico e idraulico.

Il manutentore sarà comunque responsabile di fallanze nella vegetazione causate sia da mancanza che da eccesso idrico.

2.2.3 Pulizia e irrigazione delle palme, arbusti e piante non servite da impianto d'irrigazione

Nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre la pulizia dovrà avvenire con frequenza di una volta alla settimana, per n. 18 settimane complessive, compresa l'irrigazione a mezzo di autobotte laddove non sia presente l'impianto di irrigazione e la pulitura dell'erbaccia cresciuta al piede delle palme e nell'intera aiuola con la stessa frequenza.

Compresa inoltre la bagnatura e la cura delle piante e fiori presenti nelle aiuole e fioriere, secondo l'effettiva necessità e l'opportuna frequenza, organizzando i tempi d'intervento nella maniera ritenuta più opportuna per il loro mantenimento in ottimo stato, in modo da renderle gradevoli alla vista e sempre rigogliose secondo la corretta tecnica agronomica, modificandone gli stessi ad insindacabile giudizio dell'AdSP se quest'ultima lo ritenesse opportuno.

Si considera compreso ogni onere per dare il servizio finito a perfetta regola d'arte e della tecnica agronomica.

2.2.4 Potatura palme

La pulitura dei palchi rinsecchiti delle palme, compreso il taglio di tutte le foglie secche, infiorescenze secche e datteri con rimozione di eventuali rampicanti o infestanti del tronco e scalpellatura dei tacchi, dovrà essere comprensiva di ogni onere, macchina operatrice e attrezzatura, nonché di raccolta e conferimento del materiale di risulta che, per tipologia di residuo, non potrà essere riutilizzato come paccame. Il materiale di risulta dovrà essere conferito quindi presso un impianto di compostaggio autorizzato. Si considera compreso l'onere dello smaltimento.

Le operazioni andranno eseguite con scale utilizzate in agricoltura costruite a norma dell'art. 113 del D. Lgs. 81/2008 o per mezzo dell'ausilio di autocestello, compreso operatore con motosega e attrezzi da taglio. La frequenza d'intervento è quadrimestrale, per un numero totale di 3 interventi secondo cronoprogramma, da concordare con il Direttore per l'esecuzione.

Durante la pulitura, dovranno essere eseguite contestuali operazioni di controllo accurato e puntuale sullo stato di salute delle Piante, al fine di escludere eventuali stadi d'infestazione da *Rhyncophorus Ferrugineus* (Punteruolo Rosso) e la presenza di parassiti (specie coleotteri) da debellarsi immediatamente con opportuni trattamenti che rispettino le specifiche tecniche dei Criteri Ambientali Minimi. Le operazioni dovranno essere eseguite ad opera di personale specializzato.

Si considera compreso ogni onere per dare il servizio finito a perfetta regola d'arte e della tecnica agronomica.

2.2.5 Trattamenti fitoiatrici

Il trattamento fitosanitario con prodotti di origine naturale, da eseguirsi su tutte le palme insistenti nelle aree demaniali del porto di Cagliari, dovrà prevenire e contrastare eventuali attacchi infestanti da *Rhyncophorus Ferrugineus* (Punteruolo Rosso). Il trattamento dovrà eseguirsi con idonei prodotti fitosanitari di origine naturale in funzione delle condizioni climatiche della zona, secondo un piano di trattamento che preveda l'alternanza dei principi attivi durante l'anno, al fine di ridurre eventuali fenomeni di resistenza del parassita al trattamento, con una frequenza d'intervento quadrimestrale per ogni esemplare, in ragione del ciclo biologico di riproduzione del parassita e una rigidità climatica ad inverno mite, compresa la sostituzione e il posizionamento di tubicini irroratori danneggiati o mancanti, la posa di trappole ai feromoni per la cattura



degli insetti, la verifica, il controllo e sostituzione delle trappole. Il monitoraggio degli adulti può essere effettuato con trappole innescate con feromone di aggregazione che catturano individui dei 2 sessi di diversa età e di diverso stato fisiologico. Il feromone è il 4-methyl-5-nonanol comunemente chiamato Ferrugineol.

Gli interventi con insetticidi naturali, o di sintesi, microirrorati alla chioma o localizzati all'apice vegetativo o applicati in endoterapia, dovranno essere eseguiti con prodotti autorizzati dal Ministero della Salute privilegiando quelli citotropici e sistemici.

Dovranno essere privilegiate modalità applicative a basso impatto ambientale con interventi localizzati alla chioma a bassa pressione oppure ricorrendo all'utilizzo di impianti semifissi con un tubo provvisto alla sommità di una o due doccette o meglio collegato ad un tubo gocciolante flessibile appoggiato alla base delle foglie e che interessa tutta la circonferenza dello stipite. I trattamenti insetticidi nelle zone indenni saranno omessi o ridotti nel numero, secondo le indicazioni del Servizio Fitosanitario Regionale nel Programma triennale di eradicazione del Punteruolo rosso delle palme (*Rhynchophorus ferrugineus*) nella regione Sardegna.

I trattamenti insetticidi nelle zone infestate dovranno essere articolati nel seguente modo, in funzione del periodo di esecuzione:

- i) periodo primaverile: marzo — giugno: 3/4 applicazioni con intervalli di un mese circa;
- ii) nel periodo estivo: luglio — agosto: vanno evitati nelle zone di maggiore interesse turistico, mentre in altri casi effettuare almeno una applicazione;
- ii) nel periodo autunnale: settembre — novembre: 3/4 applicazioni con intervalli di un mese circa come nel periodo primaverile.

In aree pubbliche è possibile l'impiego di alcuni Presidi per Piante Ornamentali (PPO), privilegiando quelli ad azione citotropica.

Si considera compreso ogni onere per dare il servizio finito a perfetta regola d'arte e della tecnica agronomica.

2.2.6 Piano di trattamento per le palme

Il Piano di trattamento per le palme prevede l'adozione di specifiche misure fitosanitarie preventive o di risanamento secondo quelle previste dal Piano d'Azione Regionale, per contrastare l'introduzione e la diffusione del *Rhynchophorus ferrugineus* — Punteruolo rosso della palma in Sardegna (art. 7, paragrafo 1, lettera b) e All. II, punto 3 del DM 07/02/2011) approvato con determinazione del Direttore del Servizio Produzioni dell'Assessorato dell'Agricoltura, n. 21866/920 del 03.12.2013, che in particolare prevede le prescrizioni obbligatorie per i proprietari o detentori a qualsiasi titolo di vegetali sensibili e vegetali colpiti dal punteruolo rosso delle palme per l'attuazione di misure preventive, misure di risanamento, misure di abbattimento e distruzione delle palme morte o irrimediabilmente compromesse.

Misure preventive

- ispezioni visive periodiche destinate a individuare precocemente i sintomi dell'infestazione;
- concentrare gli interventi di manutenzione delle palme (potature e pulizia piante) nel periodo invernale (da dicembre a febbraio) provvedendo alla bruciatura dei residui di potatura;
- evitare di effettuare tagli delle foglie verdi nei periodi con temperature superiori ai 10°C e, nel caso, ricoprire le ferite con mastici o paste insetticide;
- realizzare trattamenti preventivi con prodotti insetticidi autorizzati;
- disporre trappole a feromoni di aggregazione sessuale, che richiamano entrambi i sessi dell'insetto e li distolgono dall'attaccare le palme. Le trappole devono essere posizionate ad una distanza non inferiore a 30 metri dalla palma, onde evitare che gli insetti vengano attratti sulle palme.



Misure di risanamento

Si attuano gli interventi curativi quando ci si trova ai primi stadi sintomatici mentre si ricorre all'abbattimento e distruzione quando la pianta è irrimediabilmente compromessa.

In caso di palme non irrimediabilmente compromesse, agire con trattamenti fitoterapici effettuati in maniera continua e sistematica.

In caso di piante irrimediabilmente compromesse, eliminare nel minor tempo possibile le stesse mediante abbattimento e successivo interrimento o cippatura. L'AdSP provvederà alle comunicazioni obbligatorie al Servizio fitosanitario regionale.

La cippatura dovrà avvenire entro le 24 ore dall'abbattimento. Sia la cippatura, sia l'interrimento, devono essere realizzate preferibilmente sul posto. In caso di trasporto di parti di palma infestata dall'area di abbattimento a quella di cippatura, è necessario che il carico sia trasportato avvolto da idonei teloni o reti antinsetto al fine di evitare di disperdere i punteruoli per strada.

Il Ministero della salute, con diversi decreti dirigenziali, ha reso disponibile alla farmacopea prodotti fitosanitari utilizzabili in modo definitivo per la difesa delle palme (*Phoenix canariensis*, *Washingtonia* spp., *Chamaerops humilis*, ecc.) dal punteruolo rosso (*Rhynchophorus ferrugineus*).

I prodotti autorizzati e le relative caratteristiche sono quelli sottoelencati:

- Vertimec EC (Syngenta)

Prodotto fitosanitario a base di abamectina, classificato nocivo e pericoloso per l'ambiente, di origine biologica, con azione insetticida acaricida, attività translaminare, che agisce per contatto e ingestione. Per i palmizi l'etichetta prescrive l'applicazione, a partire dai primi voli degli adulti, in endoterapia mediante iniezioni al tronco, localizzate in prossimità delle aree apicali della palma, in ragione di 50-100 ml/hl d'acqua. È buona prassi avere una pianta ben idratata, ovvero provvedere a irrigare per favorirne i flussi idrici e la conseguente traslocazione all'interno della palma.

- Kohinor Plus (Makhteshim Agan Italia)

Prodotto fitosanitario a base di ciflutrin e imidacloprid. La prima sostanza attiva è un piretroide con azione abbattente, che agisce soprattutto per contatto; la seconda sostanza attiva è un neonicotinoide che agisce prevalentemente per ingestione e ha proprietà sistemiche, citotropiche e translaminari. Per tali caratteristiche, oltre all'applicazione fogliare per aspersione, è indicata in etichetta anche quella per endoterapia in ragione di 120 ml/hl con ripetizione del trattamento dopo 15 giorni. In applicazione localizzata sulla pianta è indicata la dose di 10-20 ml/m di circonferenza lineare del tronco di palma alla concentrazione di 0,5% (5 ml/l d'acqua).

- Reldan 22 e Runner M 22 (Dow Agrosciences)

Prodotti a base di clorpirifos-metile, prodotto fosfororganico con attività insetticida per contatto, ingestione e in parte per azione di vapore (inalazione), vista le proprietà fisiche (evaporanti) della sostanza attiva. In etichetta sono prescritte, per questi due prodotti praticamente identici, applicazioni alla presenza del fitofago sulla chioma per aspersione, in ragione di 500 ml/hl d'acqua, variando eventualmente i volumi d'acqua a seconda della grandezza della corona fogliare.

Per tutti e quattro i prodotti è autorizzato l'uso in vivaio, in pieno campo e in aree verdi urbane.

I risultati positivi della lotta al punteruolo rosso della palma dipendono non dalla riuscita del singolo trattamento ma dalla corretta applicazione di una strategia di difesa di tipo integrato che deve essere obbligatoriamente di lungo periodo. Tali linee di difesa sono ben dettagliate nei Piani d'azione



fitosanitari elaborati dai Servizi fitosanitari regionali sulla base di quello nazionale.

2.2.7 Manutenzione, potatura e cura delle piante e alberi nelle aiuole

Sarà da eseguirsi nell'intero arco dell'anno secondo le opportune frequenze d'intervento, compreso il controllo dell'impianto d'irrigazione con frequenza settimanale, ove presente, compreso il controllo e la potatura secondo le indicazioni del Direttore della corretta esecuzione del contratto, la pulitura da eventuali erbacce cresciute all'interno delle aiuole fino a completa estirpazione.

Dovrà inoltre essere eseguita la cura delle piante e fiori presenti nelle aiuole con opportuno trattamento fitosanitario di origine naturale, per aspersione contro qualsiasi parassita, secondo effettiva necessità e opportuna frequenza, in modo da renderle gradevoli alla vista e sempre rigogliose secondo la corretta tecnica agronomica.

Si considera compreso ogni onere per dare il servizio finito a perfetta regola d'arte e della tecnica agronomica.

2.2.8 Taglio tappeti erbosi

Il taglio del tappeto erboso delle aree verdi deve essere eseguito con tecniche a basso impatto ambientale con il sistema MULCHING, senza l'asporto del materiale di risulta, ossia con tagli frequenti (frequenza minima di 4 tagli al mese), con macchine operatrici tosaerba che garantiscano lo sminuzzamento dell'erba in modo particolarmente fine e lo distribuiscano uniformemente senza zolle, con la migliore qualità di taglio assicurato e minore insorgenza di patologie fungine, non è consentito di operare con macchine a barra falciante o a martelli. Dovrà essere garantito sempre il mantenimento dei prati entro uno sviluppo tale che lo spessore del manto erboso sia compreso tra 5 e 10 cm.

L'erba tagliata potrà restare sul terreno purché la stessa non sia in eccesso, che sia finemente sminuzzata e distribuita uniformemente in modo che il contenuto di azoto venga mineralizzato in fretta. In questo modo è reso nuovamente utilizzabile dalle piante. Inoltre, devono essere osservati i seguenti accorgimenti:

- durante il taglio, l'erba dovrebbe essere accorciata di circa un terzo, con clima secco;
- tagliare l'erba possibilmente quando è asciutta. Se l'erba è bagnata, operare più lentamente con l'apparecchio e tagliare meno per evitare il formarsi di zolle;
- lavorare sempre con il massimo numero di giri e con coltelli bene affilati;
- controllare con frequenza la scocca dell'apparecchio ed eventualmente pulirla eliminando residui di taglio;
- fare attenzione corsie di taglio sovrapposte;
- tagliare l'erba molto alta sempre gradualmente;
- variare la direzione di taglio. In questo modo si otterrà un miglior taglio e una più adeguata distribuzione. Sarà posta massima cura affinché il taglio dell'erba non sia eseguito a contatto con il terreno, ma sia mantenuto lo spessore minimo del manto erboso di 5 cm.

Dovrà essere compresa nel taglio anche la rifilatura di bordi, degli spazi circostanti agli arredi e ad altri elementi dell'area verde anche se esterni ad essa (cordoli, marciapiedi, pavimentazioni, ecc.), avendo particolare attenzione per non arrecare danni con macchine ed attrezzi alla base delle piante arboree, segnalando prontamente alla direzione del servizio eventuali lesioni inferte ai fusti.

Dovrà inoltre eseguirsi, ove si renda necessaria, la sostituzione del tappeto erboso, su espressa autorizzazione della Direzione del servizio.

Si considera compreso ogni onere per dare il servizio finito a perfetta regola d'arte e della tecnica agronomica.



2.2.9 Sfalcio di aiuole, siepi ed aree con vegetazione naturale

Dovrà essere eseguito in tutte le aree ricomprese nella circoscrizione territoriale dell'AdSP site nel comune di Cagliari, con n. 4 tagli annuali secondo cronoprogramma d'intervento, da eseguirsi con tosaerba a lama rotante o con decespugliatore e, non essendo possibile la fienagione e/o il pascolo, si dovrà provvedere alla raccolta immediata del materiale di risulta, compresi carico e trasporto presso un impianto di compostaggio autorizzato, compresi gli oneri di smaltimento.

Si considera compreso ogni onere per dare il servizio finito a perfetta regola d'arte e della tecnica agronomica.

2.2.10 Interventi ai fini della prevenzione incendi (D.G.R. n. 22/3 del 23.04.2020 e relativo Allegato)

Il servizio, ai fini del rispetto delle prescrizioni antincendio emanate annualmente dalla Regione Sardegna, deve essere eseguito 1 volta l'anno entro i termini stabiliti dalla RAS nelle aree di seguito elencate:

LOCALITA' SU SICCU

- 1) Piazzale retro distributore (circa 8.000 m²):
Sfalcio erba alta cm. 120/150 mediante trattorino dotato di trincia erba e decespugliatore lungo le recinzioni perimetrali.
- 2) Strada lungo la pista ciclabile su ambo i lati (circa 750 m²):
Sfalcio erba alta cm. 120/150 mediante trattorino dotato di trincia erba e decespugliatore lungo i bordi, taglio mediante motosega arbusti legnosi arbusti alti cm. 140;
- 3) Siepe adiacente pista ciclabile (circa 250 m):
Potatura e sagomatura siepe mediante tosasiepi ed eliminazione manuale erbe infestanti.
- 4) Strada di confine piazzale e distributore carburante su ambo i lati (circa 220 m²):
Taglio mediante motosega arbusti legnosi alti cm. 160/250 fino al colletto, eradicazione Canne alte cm 200/250 (circa 40 m²) mediante escavatore fino ad una profondità di cm. 100.
- 5) Marciapiede area rimessaggi circa 60 m²):
Taglio mediante motosega arbusti legnosi alti cm. 160/250 fino al colletto.

PORTO CANALE

- 1) Aiuola (20 m X 75 m circa 1.300 m²):
Sfalcio erba alta cm. 80/100 mediante trattorino dotato di trincia erba e decespugliatore lungo i bordi e le siepi perimetrali, eradicazione (circa 55 m²) Canne alte cm 200/250 mediante escavatore fino ad una profondità di cm. 100, capitozzatura altezza cm. 20 di circa 100 m di siepe secca di *Metrosideros* h = 100 cm.
- 2) Aiuola (30 m X 65 m) circa 1.900 m²):
Sfalcio erba alta cm. 80/100 mediante trattorino dotato di trincia erba e decespugliatore lungo i bordi e le siepi perimetrali, eradicazione (circa 35 m²) Canne alte cm 200/250, mediante escavatore fino ad una profondità di cm. 100, capitozzatura altezza 20 cm di circa 135 m di siepe secca di *Metrosideros* h = 100 cm.
- 3) Aiuola rotonda (raggio= 15 m circa 705 m²):
Sfalcio erbe infestanti alta cm. 120/150 mediante trattorino dotato di trincia erba e decespugliatore lungo i bordi, eradicazione (circa 40 m²) Canne alte cm 200/250, mediante escavatore fino ad una profondità di cm. 100.
- 4) Aiuola spartitraffico (200 m x 2m circa 400 m²):
Sfalcio erbe infestanti alte cm. 100/120 lungo siepe *Lentisco* mediante decespugliatore



- 5) **Marciapiede (340 m X 1,5 m circa 510 m²):**
Sfalcio erbe infestanti alte cm. 100/120 lungo siepe Lentisco mediante decespugliatore
- 6) **Canale alveo e bordi (80 m X 3 m circa 240 m²):**
Sfalcio erbe infestanti alte cm. 120/140 lungo i bordi mediante decespugliatore, taglio arbusti legnosi alti cm. 150/180 fino al colletto mediante motosega nell'alveo del canale.
- 7) **Strada perimetrale al Portocanale (2.000 m X 2,50 m circa 5.000 m²):**
Sfalcio erba alta cm. 140/160 mediante trattorino dotato di trincia erba e decespugliatore lungo il muro, taglio mediante motosega arbusti legnosi alti cm. 160/250 fino al colletto (circa 360 m²).
- 8) **Aiuola rotonda stazione di sollevamento (raggio = 32 m circa 3.200 m²):**
Sfalcio erbe infestanti alta cm. 120/150 mediante trattorino dotato di trincia erba e decespugliatore lungo i bordi, eradicazione mediante escavatore fino ad una profondità di cm. 100, di mq. 60 Canne alte cm 200/250.

2.2.11 Fornitura e messa a dimora di n. 9 esemplari di Phoenix Dactylifera

Fornitura e messa a dimora di n. 9 esemplari di Phoenix Dactylifera comprensiva di:

- demolizione del cordolo di n. 9 aiuole: n. 5 via Riva di Ponente e n. 4 via Roma, dim 1,80 m X 1,80 m e h = 0,30 m, demolizione della circostante pavimentazione in biancone, per quanto necessario, e del sottostante massetto in cls, compreso trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta;
- eliminazione di tutto l'apparato radicale appartenente alle palme precedentemente abbattute a carico di AdSP con l'utilizzo di escavatore e attrezzature manuali, compreso il taglio, il trasporto e il conferimento a discarica autorizzata, successiva disinfestazione e apporto di terra vegetale concimata nelle dovute quantità necessarie alla piantumazione delle nuove essenze arboree (n. 9 apparati radicali: n. 5 via Riva di Ponente e n. 4 via Roma);
- posa in opera di n. 9 esemplari di Phoenix Dactylifera di cui n. 5 altezza fusto fuori terra h = 8 m da posizionare nella via Riva di Ponente e n. 4 altezza fusto fuori terra h = 7 m da posizionare nella via Roma, ben chiomate e di bell'aspetto, compresa di tiranti in acciaio rivestiti in gomma e compreso quant'altro previsto nella corretta tecnica agronomica per il regolare posizionamento e attecchimento a regola d'arte della pianta e ogni altro onere ed attrezzatura per l'esecuzione del servizio a regola d'arte;
- ricostruzione del massetto in cls, ripristino del cordolo e della pavimentazione in cls e/o biancone, compreso quant'altro previsto nella corretta tecnica agronomica per il regolare posizionamento e attecchimento a regola d'arte della pianta e ogni altro onere ed attrezzatura per l'esecuzione del servizio a regola d'arte.

2.2.12 Fornitura e messa a dimora di piante ornamentali

Fornitura e messa a dimora di piante ornamentali di altezza minima alla fornitura cm 50, varietà a scelta della direzione del servizio, a semplice richiesta e su indicazione della stessa, compreso il riempimento con torba, ed ogni altro onere per dare la fornitura, compresa messa a dimora, finita a perfetta regola d'arte secondo la corretta tecnica agronomica.

Il prezzo della fornitura di piante ornamentali verrà concordato sulla base dei prezzi di mercato di vivai della zona di Cagliari, decurtato del ribasso offerto, mentre il prezzo della manodopera per la messa a dimora si intende incluso nel canone.

L'Appaltatore rimane responsabile della pulizia delle aree in seguito alle operazioni oggetto dell'intervento; sarà pertanto suo onere, ricompreso nei prezzi delle voci di elenco, il caricamento di tutto il rifiuto prodotto su idonei mezzi e relativo trasporto e conferimento a discarica autorizzata.



2.2.13 Interventi a chiamata

Gli interventi su chiamata, per esigenze particolari dell'AdSP o per riscontrate situazioni non ordinarie, potranno essere effettuate dalla Direzione del Servizio per la pulizia, il taglio, la bagnatura, la sistemazione e la cura delle aiuole e fioriere e delle aree verdi oggetto d'appalto.

Tali interventi saranno quantificati a misura, in base all'impiego orario di manodopera, dei prodotti e dei mezzi eventualmente necessari per la corretta e compiuta esecuzione dell'intervento richiesto.

Gli interventi su chiamata per la pulizia, taglio d'erba, arbusti ed essenze di qualunque tipo, la bagnatura delle aree verdi etc., a semplice richiesta della Direzione del servizio, da svolgersi all'interno delle aree ricomprese nei limiti della circoscrizione territoriale dell'AdSP site nel comune di Cagliari, sono quantificati in massimo 250 ore l'anno da retribuirsi per le sole ore effettivamente svolte.

Il costo orario, comprensivo anche dei mezzi e delle attrezzature utilizzate, è stimato in €/h 25 al netto del ribasso d'asta.

L'operatore economico rimane responsabile della pulizia delle aree in seguito alle operazioni oggetto dell'intervento: sarà pertanto suo onere ricompreso nei prezzi delle voci di elenco, il caricamento di tutto il rifiuto prodotto su idonei mezzi e relativo trasporto e conferimento a discarica autorizzata.

2.3 MEZZI MINIMI RICHIESTI

I mezzi di seguito elencati, indicati come minimi richiesti, non esimono l'Appaltatore dal munirsi di tutti quegli altri mezzi, apparecchi ed attrezzature che di volta in volta si rendessero necessari per il conseguimento di un miglior risultato:

- Piattaforma aerea o cestello con sollevamento fino a 12 m, installata su trattore o su autocarro, bracci a più snodi a movimento idraulico, rispondente ai requisiti di sicurezza e utilizzato esclusivamente da personale adeguatamente formato come da prescrizioni del D. Lgs. 81/08 e smi.
- Scale utilizzate in agricoltura costruite a norma dell'art. 113 del D. Lgs. 81/2008 e smi.
- Mezzi di trasporto, nonché tutte le attrezzature e i mezzi d'opera in genere che saranno impiegati comunque per l'esecuzione del servizio, dovranno essere in ottimo stato di funzionamento, omologati e collaudati nelle migliori condizioni d'uso, adeguati al servizio da eseguire (con particolare riguardo al grado di rumorosità emesso, non superiore ai limiti consentiti); a tal fine l'AdSP potrà pretendere la sostituzione delle attrezzature e dei mezzi d'opera inadeguati, nonché l'adeguamento degli stessi, se ritenuti insufficienti.

In caso di avaria di uno o più mezzi e/o attrezzature che comporti interruzione del servizio l'Appaltatore sarà tenuto a riprendere il servizio dal punto in cui si era verificata l'interruzione e, comunque, a garantire l'ultimazione dei servizi previsti entro i termini prefissati.

2.4 TEMPISTICA DI ESECUZIONE DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI

La tempistica con la quale la fornitura e i servizi descritti ai punti precedenti dovranno essere svolti nell'arco temporale di 36 mesi (oltre 6 mesi di eventuale proroga) per l'intera durata dell'appalto, a far data dalla consegna dello stesso, sarà subordinata alle indicazioni impartite dalla Direzione del Servizio.

In generale le attività dovranno comunque eseguirsi secondo le regole d'arte e della tecnica agronomica, così da poter garantire che le aree oggetto del servizio siano sempre in ordine ed in perfetto stato per l'intero periodo di durata dell'appalto.

La fornitura e messa a dimora dei n. 9 esemplari di Phoenix Dactylifera, compreso il ripristino dell'aiuola/pavimentazione circostante, dovrà essere completata entro 45 gg dalla sottoscrizione del verbale di consegna.



CAPITOLO II

CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO

L'art. 34 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi, recante "Criteri di sostenibilità energetica ed ambientale", stabilisce che le stazioni appaltanti debbano contribuire al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei Criteri Ambientali Minimi adottati con decreto del Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.

I Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde sono contenuti nel D.M. del 10 marzo 2020.

Per servizi di gestione del verde pubblico esistente il D.M. prevede sinteticamente:

- l'integrazione e l'aggiornamento del censimento del verde esistente con informazioni e dati relativi al patrimonio arboreo oggetto dell'appalto;
- l'elaborazione di un piano di manutenzione e gestione delle aree verdi oggetto di gara, valorizzazione del patrimonio verde attraverso l'adozione di tecniche, pratiche e prodotti efficaci e sostenibili per l'esecuzione di attività di manutenzione e cura del verde e l'attuazione di iniziative di coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza.

Per la fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico (materiale florovivaistico, prodotti fertilizzanti e impianti di irrigazione), il sopra citato D.M. prevede che si prediligano specie vegetali appartenenti alla flora italiana coerenti con le caratteristiche ecologiche del sito d'impianto, di stato e qualità tali da garantirne l'attecchimento e la sopravvivenza, coltivate con tecniche di difesa fitosanitaria integrata e con impianti d'irrigazione dotati di sistemi atti a ridurre i consumi idrici; prodotti fertilizzanti contenenti sostanze naturali e ammendanti compostati misti o verdi conformi al D. Lgs. n. 75/2010; impianti di irrigazione a ridotto consumo idrico.

Tali indicazioni sono approfondite e articolate negli articoli a seguire al fine di definire i Criteri Ambientali Minimi che dovranno essere rispettati per la partecipazione alla procedura di affidamento cui fa riferimento il presente CSA.

ART. 3 CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI DEGLI OPERATORI

Il titolare o altro preposto facente parte dell'organico dovrà possedere la qualifica di manutentore del verde, ai sensi dello standard professionale e formativo definito dall'accordo in Conferenza Stato-regioni del 22 febbraio 2018 mentre il personale impiegato nell'esecuzione delle attività previste dal servizio di gestione dell'area verde svolgerà mansioni coerenti con le qualifiche professionali possedute. In particolare, il personale impiegato per l'applicazione dei prodotti fitosanitari dovrà essere dotato delle abilitazioni professionali attestanti la formazione tecnica adeguata e specifica costantemente aggiornata ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 e del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari emanato con decreto interministeriale del 22 gennaio 2014.

Il personale addetto ai servizi di giardinaggio dovrà essere formato in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili e dovrà saperle applicare nell'esecuzione del servizio. Tale formazione deve comprendere argomenti quali:

- tecniche di prevenzione dei danni provocati da parassiti, malattie e infestanti tramite scelta di specie e di varietà di piante ed alberi e processi termici;
- nozioni sui prodotti fitosanitari, caratteristiche e indicazione di quelli autorizzati per essere impiegati



nella produzione biologica, nozioni sull'uso di prodotti basati su materie prime rinnovabili, sul maneggiamento, la gestione di prodotti chimici e dei loro contenitori, sull'uso legale ed in sicurezza di pesticidi, di erbicidi, e tecniche per evitare fenomeni di resistenza indotta dei parassiti alle sostanze chimiche usate, sull'uso e le caratteristiche del compost;

- pratiche di risparmio idrico ed energetico;
- gestione e raccolta differenziata dei rifiuti.

L'Appaltatore dovrà effettuare l'aggiornamento periodico della formazione volto a migliorare le competenze dei dipendenti e la sostenibilità delle attività previste dal servizio, approfondendo la gestione delle risorse idriche ed energetiche, delle sostanze chimiche pericolose e dei rifiuti.

ART. 4 MANUTENZIONE E GESTIONE DEL VERDE – SPECIFICHE TECNICHE

4.1 Manutenzione del patrimonio arboreo e arbustivo

Gli interventi di potatura devono essere svolti unicamente da personale competente in periodi che non arrechino danni alla pianta e non creino disturbo all'eventuale avifauna nidificante ed effettuati solo nei casi strettamente necessari. A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcuni esempi:

- impostare la crescita corretta di un giovane albero trapiantato;
- ridurre o eliminare rami intricati o troppo fitti, male inseriti, instabili, deboli, morti, che col tempo successivamente potrebbero creare problemi strutturali;
- adottare misure di profilassi come l'asportazione di rami deboli o secchi che possono costituire una facile via di ingresso per i microrganismi patogeni;
- ridurre rischi di rottura (ad esempio in caso di rami con difetti strutturali) o contenere la crescita, riducendo la massa delle foglie;
- ridurre la resistenza al vento e favorire la penetrazione della luce all'interno della chioma, ed evitare eccessivi carichi da accumulo di neve per alberi adulti o senescenti.

In particolare, l'Appaltatore deve evitare di praticare la capitozzatura, la cimatura e la potatura drastica perché indeboliscono gli alberi e possono creare nel tempo situazioni di instabilità che generano altresì maggiori costi di gestione.

Gli interventi di abbattimento degli alberi, quantitativamente e qualitativamente importanti, devono essere preventivamente concordati con l'AdSP.

La potatura delle siepi e degli arbusti deve prevedere interventi di manutenzione mirati a tutelare la specifica funzione delle specie presenti, quali funzione estetica, difensiva, protettiva del suolo e della fauna.

Le attività di manutenzione dovranno essere eseguite creando il minore disturbo e danno alla fauna eventualmente presente nell'area. In particolare, le operazioni di gestione del verde devono essere svolte prevedendo:

- tecniche di taglio del prato che favoriscano vie di fuga per la fauna presente;
- interventi di capitozzatura delle specie arboree ove siano strettamente necessari, per non ridurre in modo drastico gli habitat per la fauna (rifugio, nidificazione);
- facilitazione alla formazione della lettiera per favorire lo sviluppo di una ricca coltre di residui organici, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione;
- fertilizzazione del terreno con sostanze naturali (compost, letami, un mix di stallatico, stallatico in pellet, etc.);



4.2 Manutenzione delle superfici prative

Le attività di manutenzione e cura delle aree verdi orizzontali (sfalcio e diserbo) dovranno essere predisposte in base alle tecniche di gestione differenziata secondo cui la frequenza e l'attività di intervento viene stabilita in funzione della tipologia, della destinazione d'uso e della modalità di fruizione dell'area. Dovrà quindi essere perseguito il vantaggio economico, con la diminuzione di interventi, e il vantaggio ambientale con la crescita di prati selvatici o fioriti che favoriscono l'aumento della biodiversità locale e la riduzione dell'impiego di sostanze chimiche, ai sensi di quanto specificato nelle linee guida elaborate dal Comitato per lo sviluppo del verde pubblico.

Inoltre, per la manutenzione delle aree verdi orizzontali, in particolare, in caso di tagli frequenti, dovranno essere impiegate tecniche a basso impatto ambientale come il taglio *mulching*.

4.3 Gestione e controllo dei parassiti, utilizzo di prodotti fitosanitari

Le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari che, ove utilizzati, devono essere di origine naturale (ad es.: trattamenti termici, meccanici o biologici) puntando all'efficienza e risparmio nell'uso delle risorse, alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose, nonché alla riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti.

L'Appaltatore dovrà applicare pratiche di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale (lotta biologica e difesa integrata) secondo i principi del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (*cf.* in particolare l'allegato III al decreto legislativo):

- tecniche di lotta agronomica, biologica e fisica;
- tecniche di monitoraggio, al fine di intervenire nelle fasi più indicate del ciclo biologico di patogeni e parassiti;
- utilizzo di insetti predatori e parassitoidi specifici delle specie target.

Devono essere garantiti l'informazione alla popolazione degli interventi e il rispetto di tutti gli altri requisiti previsti per le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili come specificato dal decreto interministeriale del 22 gennaio 2014 (Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) al capitolo «Misure per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei rischi nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili» e successive modificazioni ed integrazioni.

Nei casi ove sia strettamente necessario è consentito l'utilizzo di determinati prodotti fitosanitari in applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i, nonché dei decreti ministeriali che disciplinano la lotta obbligatoria al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena e di proteggere i vegetali e la salute pubblica. Inoltre, è assicurata la corretta gestione dei prodotti fitosanitari chimici nelle modalità di impiego, di conservazione, di stoccaggio e di smaltimento da parte del personale che esegue gli interventi secondo quanto specificamente indicato nell'allegato VI del citato Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Il personale che esegue i trattamenti fitosanitari è in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto o all'utilizzo di prodotti fitosanitari ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150.

4.4 Caratteristiche degli ammendanti

Solo nel caso in cui se ne ravveda l'occorrenza per le concimazioni dovranno essere impiegate sostanze naturali (letami, residui cornei, ecc.) che non causino accertati rischi ad animali domestici e potenziali rischi per la salute, con dosi misurate e differenziate in funzione dei fabbisogni della vegetazione e del terreno.



È proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). In alternativa sono utilizzati compostati misti o verdi che rispondono alle caratteristiche previste dal decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 e smi. Sono presunti conformi gli ammendanti compostati misti o verdi muniti di marchio in corso di validità rilasciato dal Consorzio italiano compostatori CIC o di altri marchi equivalenti rispetto al criterio.

Per il controllo delle piante infestanti e della perdita di acqua è eseguita la pacciamatura delle superfici che ospitano nuove piantagioni di specie erbacee, arbusti e giovani alberi con sostanze naturali, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione.

ART. 5 INDICAZIONI OPERATIVE

5.1 Rapporto periodico

In base ai servizi richiamati nell'oggetto dell'appalto l'Appaltatore ogni anno dovrà presentare una relazione contenente la documentazione necessaria affinché venga dimostrato il rispetto requisiti previsti per l'esecuzione delle attività. Tale relazione costituisce il rapporto periodico.

Il rapporto periodico, presentato entro i primi 180 giorni di servizio, dovrà contenere informazioni in merito a:

- formazione e aggiornamento professionale somministrati al personale (elenco partecipanti, test di verifica dell'apprendimento effettuati e risultati conseguiti), come meglio esplicitato all'art. 3 del presente CSA;
- istruzioni impartite agli addetti per la potatura del verde dalle quali dovrà emergere che gli interventi di potatura sono svolti solo se strettamente necessari come indicato dai CAM e meglio esplicitato al punto 4.1 del presente CSA;
- istruzioni operative impartite agli addetti, secondo i criteri stabiliti dai CAM, che dimostrino l'applicazione delle tecniche di gestione differenziata per le attività di manutenzione nelle aree verdi orizzontali, come meglio esplicitato al punto 4.2 del presente CSA;
- misure applicate per la gestione e il controllo dei parassiti, per l'utilizzo di prodotti fitosanitari, coerentemente le indicazioni contenute nei CAM, come meglio esplicitato al punto 4.3 del presente CSA;
- aggiornamenti del censimento nonché le modalità e i tempi per l'esecuzione di successivi interventi che determineranno l'aggiornamento del censimento stesso, come meglio esplicitato al punto 5.2 del presente CSA;
- breve rapporto sui rifiuti raccolti e smaltiti nelle aree oggetto d'appalto confermando la loro gestione secondo la normativa vigente in materia, come meglio esplicitato al punto 6.1 del presente CSA;
- opportuno riscontro sulla gestione di contenitori ed imballaggi eventualmente utilizzati, come meglio esplicitato al punto 6.2 del presente CSA;
- reimpiego di materiali organici residuali generati dalle attività di manutenzione, illustrando le operazioni eseguite per reimpiegare il materiale generato dalle attività di manutenzione supportata da copie di eventuali accordi con terzi per l'impiego del materiale in altre biofiliere (preferibilmente compostaggio), come meglio esplicitato al punto 6.3 del presente CSA;
- opportuno riscontro sullo stato di funzionamento dell'impianto di irrigazione e sulle operazioni eseguite per la riduzione dei consumi idrici, come meglio esplicitato al punto 6.4 del presente CSA;
- opportuno riscontro sul materiale florovivaistico messo a dimora, sia che si tratti di lavorazioni richieste esplicitamente dall'AdSP, sia che si tratti di lavorazioni offerte a costo zero dall'affidatario, come meglio specificato all'art. 7 del presente CSA;
- qualunque altra indicazione ritenuta utile a definire il proprio operato, la pianificazione degli interventi futuri, migliorie apportate ed apportabili, problematiche riscontrate e riscontrabili.



5.2 Aggiornamento del censimento

Entro 10 gg dall'avvio del servizio l'Appaltatore dovrà fornire il censimento del verde del porto di Cagliari che, seguito delle varie attività di manutenzione eseguite durante il servizio. Successivamente dovrà essere aggiornato minimo ogni 12 mesi e al termine del contratto.

5.3 Gestione e utilizzo delle attrezzature di manutenzione

Nell'esecuzione delle opere di manutenzione devono essere evitati danni alle specie vegetali presenti nell'area oggetto degli interventi facendo particolare attenzione a:

- non provocare danni al colletto degli alberi durante gli interventi meccanici come il taglio del prato;
- privilegiare, nello svolgimento di lavorazioni meccaniche, l'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica ed a adeguarle in peso e potenza alla tipologia e alla dimensione dell'area verde;
- disinfettare gli organi taglienti per impedire la diffusione dei parassiti negli interventi che comportano l'esecuzione di tagli;
- limitare gli interventi di potatura delle alberature per evitare l'alterazione della morfologia della chioma.

L'Appaltatore dovrà assicurare il corretto funzionamento e l'opportuna manutenzione delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.

L'elaborazione da parte dell'Appaltatore del rapporto periodico annuale deve dimostrare l'ottemperanza ai CAM coerenti con i servizi contemplati nell'oggetto dell'appalto, richiamati nel presente CSA e compresi nelle clausole contrattuali. L'inadempimento di tale impegno contrattuale è sottoposto a penale dall'AdSP.

Inoltre, l'AdSP si riserva di effettuare audit in situ o richiedere ulteriore idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese.

ART. 6 GESTIONE DEI RIFIUTI E RIDUZIONE DEI CONSUMI

6.1 Gestione dei rifiuti

L'Appaltatore dovrà pianificare la gestione dei rifiuti e degli imballaggi prodotti dal processo di manutenzione e di quelli abbandonati nell'area verde oggetto dell'appalto, prevedendo la selezione e il conferimento differenziato degli stessi secondo quanto previsto dal regolamento comunale e dai CAM per l'affidamento del servizio gestione rifiuti a Ditta abilitata alla raccolta, trasporto e conferimento.

6.2 Contenitori ed imballaggi

I contenitori e gli imballaggi, se in plastica, devono avere un contenuto minimo di riciclato del 30%, devono essere riutilizzati, ovvero restituiti al fornitore a fine uso e devono essere riciclabili.

Se realizzati in altri materiali devono essere biodegradabili qualora destinati a permanere con la pianta nel terreno oppure compostabili ed avviati a processo di compostaggio a fine vita.

6.3 Gestione residui organici

I residui organici generati da interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi, quali sfalci e potature, dovranno essere preferibilmente compostati in loco o cippati in situ e, ove tecnicamente possibile, utilizzati come pacciame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno.

Qualora le attività suddette non possano essere svolte interamente nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali materiali organici devono essere compostate all'interno dei terreni di proprietà



dell'Appaltatore, se disponibili, o in impianti autorizzati oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, devono essere recuperate in microfiliere per la realizzazione di arredi.

6.4 Consumo di acqua

L'Appaltatore dovrà adottare pratiche d'irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua ivi inclusa la pacciamatura, almeno nelle zone interessate a fenomeni di eccessiva evaporazione.

Le aree verdi per le quali è necessaria l'irrigazione sono per la maggior parte tutte dotate di impianti automatici che consentono di erogare per settori i vari quantitativi di volume d'acqua dovuti, tramite utilizzo di temporizzatori regolabili e programmabili il periodo d'irrigazione. Nelle aree sprovviste d'impianto d'irrigazione si dovrà provvedere con l'innaffiamento per mezzo di autobotti e pacciamatura per evitare i fenomeni di eccessiva evaporazione.

L'Appaltatore dovrà monitorare il corretto funzionamento dell'impianto di irrigazione e, in particolare, la capacità di adattamento all'andamento climatico.

ART. 7 MATERIALE VEGETALE DA METTERE A DIMORA

Alberi, arbusti, cespugli ed erbacee da mettere a dimora dovranno:

- essere adatti alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto, ove per "condizioni ambientali e di coltivazione" si intendono le caratteristiche climatiche e dei terreni (esempio: livelli di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno, ecc.);
- essere coltivati con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba;
- presentare caratteristiche qualitative tali da garantire l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità ecc.);
- non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto;
- appartenere a specie che non siano state oggetto, negli anni precedenti, di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto.

Le specie vegetali dovranno appartenere preferibilmente alle liste delle specie della flora italiana riconosciute dalla comunità scientifica, coerentemente con le caratteristiche ecologiche del sito d'impianto, garantendo la loro adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo, con conseguenti vantaggi sia sul piano della riuscita dell'intervento (ecologica, paesaggistica, funzionale) sia della sua gestione nel breve, medio e lungo periodo. Nel caso siano offerte specie alloctone, queste ultime saranno esclusivamente non invasive e, nel documento suddetto, è riportata la motivazione di tale scelta basata su principi di riduzione degli impatti ambientali e di efficacia della piantumazione

La selezione delle piante infatti dovrà avvenire contrastando i processi di diffusione incontrollata di specie alloctone invasive e/o allergeniche, evitando per quanto possibile la loro introduzione al di fuori del rispettivo areale di distribuzione originario, in quanto costituiscono attualmente una delle principali minacce alla conservazione della biodiversità su scala globale e sono causa di gravi danni economici e alla salute dell'uomo, limitandone quindi l'utilizzo ai soli casi necessari come indicato nelle «Caratteristiche generali per la scelta delle specie vegetali» dei Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde di cui al D.M. 10 marzo 2020.

Le forniture di materiale florovivaistico dovranno rispettare la normativa vigente in materia.

Le specie dovranno essere state coltivate con tecniche di lotta integrata e utilizzando preferibilmente substrati contenenti sostanze come il compost di corteccia, fibre di cocco, fibre di legno, truciolo di legno, ecc.



Ogni pianta dovrà avere caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.) come:

- apici vegetativi ben conformati;
- apparato radicale ben formato e con capillizio ampio e integro;
- adeguato rapporto statura/diametro;
- essere sane ed esenti da fitofagi o patogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto.

Inoltre, dovrà essere fornita precisa indicazione sull'origine delle piante e regolare documentazione fitosanitaria.

Le piante in zolla non dovranno presentare rotture e dovranno opportunamente essere preparate al trapianto. Le piante dovranno essere posizionate nei contenitori da almeno una stagione vegetativa e da non più di due anni. Infine, dovranno essere singolarmente etichettate o etichettate per gruppi omogenei, ossia possedere cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar).



CAPITOLO III

DURATA ED AMMONTARE DELL'APPALTO, VARIAZIONE DELLE PRESTAZIONI, ONERI A CARICO DELLE PARTI - PAGAMENTI

ART. 8 - DURATA DEL CONTRATTO E AMMONTARE DELL'APPALTO

L'appalto avrà durata di 36 (trentasei) mesi naturali e consecutivi, con eventuale proroga, a discrezione dell'AdSP di mesi 6 (sei), a decorrere dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto, che potrà essere avviato anche in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 e smi.

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e smi il valore massimo stimato dell'appalto è pari ad € **368.000,00 (euro trecentosessantottomila euro/00) oltre IVA** di cui:

- € 59.000,00 per la fornitura e messa a dimora di n. 9 esemplari di Phoenix Dactylifera (stimate in 7.000 €/cad per altezza fusto fuori terra h = 8 m e 6.000 €/cad per altezza fusta fuori terra h = 7 m);
- € 7.500,00 per la fornitura di piante ornamentali;
- € 252.000,00 per il servizio di manutenzione corrispondente a un canone mensile di € 7.000,00 per il periodo di affidamento del servizio pari a 36 mesi;
- € 7.500,00 per eventuali interventi a chiamata;
- € 42.000,00 per il periodo di eventuale proroga, stimato in mesi 6, corrispondente a un canone mensile di € 7.000,00.

L'Appaltatore non ha alcun diritto di pretendere l'aggiornamento e/o la revisione dei prezzi contrattuali per aumento del costo dei materiali, della manodopera o per ogni altra sfavorevole circostanza che possa verificarsi dopo la presentazione dell'offerta, qualunque ne sia la causa.

I costi della sicurezza da interferenze risultano pari a zero in quanto, come si evince dal DUVRI (Documento unico di valutazione del rischio per l'eliminazione delle interferenze), l'eliminazione o la riduzione di tali rischi è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative e operative in esso individuate.

ART. 9 - VARIAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'AdSP si riserva la facoltà di incrementare o ridurre il servizio fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto senza che l'Appaltatore possa nulla pretendere al riguardo se non il maggior onere derivante dall'incremento delle prestazioni.

Rimane all'AdSP la facoltà di ordinare sospensioni dei singoli servizi anche per far coincidere gli interventi con le fasi stagionali adatte. In nessun caso l'Appaltatore potrà sospendere i servizi di propria iniziativa. Qualora, alla scadenza contrattuale, l'importo complessivo finale fosse inferiore a quello preventivato, l'Appaltatore non potrà pretendere nulla sulla differenza economica non esaurita.

Inoltre, l'AdSP si riserva la facoltà di modificare l'entità delle superfici da mantenere qualora, per sopravvenute esigenze, si verifichi la necessità di estendere o diminuire il servizio di manutenzione.

Tali eventuali variazioni non costituiscono motivo per l'Appaltatore di risoluzione anticipata del contratto.

Tutte le variazioni delle superfici contrattuali, sia con carattere definitivo che temporaneo, formano oggetto di atto aggiuntivo al contratto d'appalto se comportano un incremento o decremento di spesa.

Ogni variazione di superficie o di prestazione sia in aumento che in diminuzione dei servizi previsti dal presente capitolato speciale, contenuti nella richiesta di preventivo (che è da intendersi equivalente a un disciplinare) e dagli allegati elaborati grafici, dovrà pertanto essere comunicata in forma scritta dall'AdSP.

In generale l'Appaltatore, nell'esecuzione di ogni tipo di servizio, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto previsto dal contratto stipulato e al presente Capitolato; non è possibile modificare prestazioni di propria iniziativa. Eventuali modifiche saranno da concordare esclusivamente con l'AdSP. In caso di violazione di



quanto prescritto, l'AdSP ha la facoltà di pretendere accrediti di somme per minori servizi prestati e di non riconoscere compensi per interventi eccedenti.

ART. 10 - ONERI A CARICO DELL'ADSP

L'AdSP mette a disposizione gratuitamente i servizi di acqua ed elettricità necessari per l'effettuazione dei servizi.

ART. 11 - NOMINA DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'AdSP nominerà il direttore dell'esecuzione del contratto preposto alla vigilanza sull'esecuzione del medesimo e alla verifica del rispetto delle norme che regolano la materia. Ove il direttore dell'esecuzione del contratto non sia esplicitamente nominato, questi corrisponderà di norma al Responsabile Unico del Procedimento. Salvo diverse disposizioni l'AdSP, di norma, effettuerà e riceverà tutte le dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti alle attività del contratto, attraverso il Direttore dell'esecuzione del contratto. Detto soggetto avrà il compito di controllare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di aggiudicazione o affidamento, di controllare, in accordo con i competenti uffici dell'AdSP, che tutti gli atti amministrativi e contabili inerenti alle attività siano corretti e comunque conformi a norme e consuetudini dell'AdSP, nonché di procedere a verifica di regolarità dell'esecuzione rilasciando relativa attestazione prima del pagamento di ogni fattura.

ART. 12 - OBBLIGHI ED ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Tutti gli obblighi e gli oneri necessari per la prestazione del servizio devono intendersi a completo carico dell'Appaltatore, ad esclusione di quelli eventualmente indicati come espressamente a carico dell'AdSP. È fatto obbligo all'Appaltatore considerare inclusi nell'importo offerto anche gli oneri e le spese non specificatamente indicati, ma comunque necessari per l'esecuzione a regola d'arte del servizio.

Fermo quanto specificato, sono comunque a completo carico dell'Appaltatore:

- tutte le spese per imposte e tasse o comunque derivanti dall'espletamento del servizio, in particolare oneri di carattere amministrativo, antinfortunistico, previdenziale e assistenziale relativi ai propri dipendenti;
- la perfetta esecuzione del servizio, secondo le regole dell'arte, nella piena osservanza dei requisiti prescritti dalle vigenti leggi e regolamenti in materia che, ad ogni effetto, vengono richiamati come facenti parte del presente capitolato.

In particolare, dovrà essere garantita la piena osservanza di:

- norme igienico sanitarie e di sicurezza vigenti;
- spese di organizzazione e gestione economico-normativa del proprio personale;
- tessere di riconoscimento e distintivi per il proprio personale;
- sacchi per la raccolta dei rifiuti;
- spese e gli oneri per l'attività di qualificazione, formazione ed aggiornamento dei propri dipendenti;
- oneri relativi agli affiancamenti per i nuovi assunti;
- dispositivi di protezione individuale;
- mezzi d'opera;
- ogni altra prestazione/onere eventualmente contemplata in altra parte del presente capitolato o necessaria per l'espletamento del servizio;
- oneri relativi ad eventuali danni derivanti a persone o cose dovuti a cattiva o negligente conduzione del servizio;



- oneri relativi all'affissione di eventuali cartelli e segnalazioni a norma delle norme vigenti.

Gli obblighi a carico dell'Appaltatore sono i seguenti:

- avvalersi di personale dipendente regolarmente iscritto nei propri libri paga, dotato di matricola ed assicurato contro gli infortuni e presso gli enti di previdenza ed assistenza;
- essere perfettamente a conoscenza della vigente normativa nazionale riguardante la sicurezza del lavoro che osserverà e farà osservare al proprio personale durante l'esecuzione del servizio, adottando tutte le cautele o misure che si rendessero necessarie per prevenire qualsiasi tipo di infortunio od eventi comunque dannosi;
- informare i propri dipendenti di tutti i rischi inerenti all'uso di attrezzature specifiche per ogni tipo di attività, obbligandosi inoltre a una continua vigilanza sui luoghi oggetto del servizio, volta ad identificare eventuali ulteriori rischi specifici ed adottare le cautele e le misure del caso;
- adottare, nell'esecuzione del servizio, autonomamente e a sua esclusiva iniziativa e senza necessità di alcuna richiesta o sollecito da parte dell'AdSP, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie secondo le norme di legge e d'esperienza, per garantire la piena incolumità sia delle persone addette al servizio che dei dipendenti dell'AdSP che di terzi e per evitare danni ai beni pubblici e privati.

L'Appaltatore si impegna altresì a:

- conferire a ditta specializzata, di cui trasmetterà i riferimenti al RUP all'avvio del servizio, la raccolta, il trasporto e il conferimento dei rifiuti prodotti dall'attività oggetto dell'appalto;
- seguire la raccolta differenziata;
- trasmettere copia dei formulari al RUP per ogni servizio svolto di conferimento rifiuti;
- segnalare tempestivamente al responsabile dell'AdSP qualsiasi anomalia, danno, rottura o guasto rilevato o provocato durante l'esecuzione del servizio;
segnalare tempestivamente circostanze e/o fatti che possano impedire il regolare adempimento del servizio.

ART. 13 - NORME RELATIVE AL PERSONALE

Nei confronti del personale impiegato nei servizi oggetto del presente appalto l'Appaltatore è tenuto ad osservare tutte le leggi, regolamenti, disposizioni dei contratti normativi salariali, inclusi i versamenti contributivi, previdenziali ed assicurativi che disciplinano i rapporti di lavoro della categoria nonché tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, sicurezza prevenzione degli infortuni e assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

In particolare, l'Appaltatore deve applicare le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro del settore, applicabili dalla data di decorrenza del contratto alla categoria e nella località in cui si svolgeranno i lavori, nonché rispettare le condizioni risultanti dalle successive integrazioni ed in genere ogni altro contratto collettivo applicabile nelle località che, per la categoria, venga successivamente stipulato. L'Appaltatore è tenuto, altresì, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione o rinnovo. I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui lo stesso non abbia aderito alle associazioni sindacali o abbia receduto da esse.

L'AdSP, in caso di violazione di quanto sopra descritto, applicherà l'art. 30, commi 5 e 6, del D. Lgs. 50/2016 e smi.

Ogni responsabilità in merito a quanto suindicato e alle norme sulla sicurezza dei lavoratori fa capo esclusivamente all'Appaltatore; tuttavia, nei confronti dell'AdSP, egli è tenuto, a richiesta, a rendere completa



dichiarazione e/o dimostrazione documentale del rispetto di dette prescrizioni e l'AdSP si riserva la facoltà di effettuare opportuni accertamenti.

L'Appaltatore dovrà impiegare personale di sicura professionalità e affidabilità che deve osservare diligentemente tutte le norme e disposizioni generali e particolari in vigore.

L'Appaltatore dovrà fornire a semplice richiesta da parte dell'AdSP, e in qualsivoglia momento di esecuzione dell'appalto, un elenco nominativo del personale addetto al servizio con le relative qualifiche, con comprova della regolare assunzione e dei pagamenti delle retribuzioni nonché dei contributi previdenziali e assistenziali e di quant'altro dovuto in dipendenza del rapporto di lavoro.

Detto elenco dovrà essere aggiornato in caso di nuovi inserimenti anche a carattere temporaneo e/o sostitutivo non appena tale necessità si verifichi.

Il personale addetto, del cui operato risponde a ogni effetto l'Appaltatore, deve essere professionalmente capace e fisicamente idoneo, mantenere un contegno irreprensibile e decoroso, adeguato all'ambiente in cui è chiamato ad operare; l'Appaltatore ha l'obbligo di fornire e far indossare al personale addetto all'appalto gli indumenti, le calzature e gli accessori protettivi previsti da norme di legge o accordo sindacale ai fini della tutela antinfortunistica e dell'igiene e sicurezza sul lavoro e a dotarlo di apposita targhetta di riconoscimento.

ART. 14 - TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'Appaltatore dovrà porre in essere tutti i comportamenti e adempimenti prescritti dalla normativa vigente a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali ed igiene del lavoro, con speciale riferimento, per quanto di propria competenza, all'applicazione dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 e smi e in particolare l'attività di formazione, i presidi individuali, i controlli e la prevenzione sanitaria.

Al fine di ottemperare ai reciproci obblighi di garanzia per la sicurezza dei lavoratori previsti dalla vigente normativa ed in particolare l'art. 26 del D. Lgs 81/2008 e smi, l'Appaltatore e l'AdSP si trasmetteranno reciprocamente le informazioni/documentazione previste dal sopracitato decreto legislativo.

L'Appaltatore si impegna a rispettare quanto previsto dal DUVRI che dovrà essere sottoscritto per presa visione e accettazione all'atto della stipula del contratto. Inoltre, l'Appaltatore dovrà, prima della sottoscrizione del contratto, dichiarare che il personale utilizzato è in possesso dell'idoneità tecnico-professionale adeguata alle mansioni richieste e presentare all'AdSP un documento specifico attestante la formazione-informazione effettuata sul personale relativamente ai rischi propri della prestazione richiesta.

ART. 15 - INDICAZIONI SICUREZZA

L'Appaltatore assume l'obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le norme di sicurezza di carattere generale e particolare vigente in ambito portuale o che venissero emanate.

L'Appaltatore dovrà rispettare la normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori anche in caso di impiego di breve durata, come nel caso di lavoratori interinali (meno di sessanta giorni): anche questi ultimi devono aver ricevuto la formazione necessaria in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica) per svolgere le mansioni assegnate. Altresì, il personale dovrà essere dotato di opportune protezioni individuali secondo quanto previsto dal documento di valutazione dei rischi in adempimento alla normativa vigente in materia di sicurezza dei lavoratori.

L'AdSP verificherà l'avvenuto adempimento esaminando il documento di valutazione dei rischi (DVR) in corso di validità a dimostrazione che sono applicate le misure generali per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e le registrazioni dell'avvenuto controllo da parte del legale rappresentante /responsabile del



servizio di prevenzione e protezione dell'impresa sulla formazione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori somministrata ai dipendenti con contratto subordinato o di natura interinale

L'Appaltatore dovrà provvedere alla:

- valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei Lavoratori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e smi;
- elaborazione delle procedure di sicurezza da applicare per l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto;
- informazione e formazione del proprio personale adibito al servizio oggetto dell'appalto;
- sorveglianza Sanitaria;
- predisposizione di tutte le attrezzature necessarie e a norma e loro regolare manutenzione;
- fornitura dei dispositivi di protezione individuale e/o collettiva;
- designazione di personale addestrato al Primo Soccorso e lotta agli incendi;
- predisposizione delle procedure da adottarsi in caso d'infortunio;
- designazione dei Responsabili della Sicurezza per il servizio oggetto dell'appalto;
- comunicazione ai lavoratori di ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della Prevenzione e Protezione dei rischi connessi ai servizi oggetto del presente appalto.

Quanto sopra dovrà essere contenuto nel documento denominato "Piano per la sicurezza fisica dei lavoratori", che dovrà essere consegnato in copia all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna.

La predisposizione ed emissione di procedure di lavoro specifiche per lavorazioni rientranti nell'ambito dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e smi sarà oggetto di opportuna valutazione congiunta, da effettuarsi prima dell'inizio del servizio.

Il Responsabile della Sicurezza, designato dall'Appaltatore, sarà responsabile del rispetto del piano di sicurezza o dei piani di sicurezza da parte di tutti gli operatori economici impegnati nell'esecuzione del servizio, siano questi subappaltatori autorizzati, associati o consorziati.

Il Responsabile della Sicurezza nominato dovrà, direttamente o attraverso propri preposti, assicurare la prevenzione d'infortuni e incidenti e l'igiene del lavoro come previsto nel Piano per la sicurezza fisica dei lavoratori.

Il Responsabile della Sicurezza sul lavoro dovrà essere sempre reperibile e, nel caso di assenza motivata, dovrà delegare le sue funzioni ad un sostituto avente pari capacità ed esperienza, fornendo immediatamente comunicazione di tale delega all'AdSP.

L'AdSP, fermo restando i rispettivi ambiti di responsabilità e senza assumersi di conseguenza alcuna responsabilità a riguardo, si riserva il diritto di effettuare in ogni momento ispezioni ed accertamenti sull'applicazione di quanto contenuto nel piano di sicurezza, sia tramite Enti preposti a tale compito o tramite Terzi.

L'Appaltatore dovrà notificare immediatamente all'AdSP, oltreché alle Autorità ed Enti previsti dalla legislazione vigente, ogni incidente e/o infortunio avvenuto durante l'esecuzione del servizio da parte dell'Appaltatore o degli eventuali subappaltatori, che abbia coinvolto personale e/o mezzi dell'Appaltatore o degli eventuali Subappaltatori e/o causato danni o perdita di proprietà.

L'Appaltatore dovrà predisporre e trasmettere all'AdSP copia del rapporto di incidente/infortunio entro 1 (una) settimana dal suo verificarsi.

L'AdSP, fermo restando i rispettivi ambiti di responsabilità e senza assumersi di conseguenza alcuna responsabilità al riguardo, si riserva il diritto di condurre un'indagine indipendente sulle cause dell'avvenuto incidente/infortunio, sia direttamente, sia tramite Enti preposti a tale compito o tramite terzi.



ART. 16 - CONTROLLI SUL SERVIZIO

Il controllo sulla regolare esecuzione del servizio sarà effettuato sistematicamente da personale dell'AdSP all'uopo incaricato. A tal fine l'Appaltatore si impegna a nominare un Responsabile di Servizio al quale indirizzare eventuali rilievi e la convocazione per il contraddittorio.

Il Responsabile del servizio avrà il compito di intervenire, decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere relativamente all'esecuzione del servizio.

Pertanto, tutte le comunicazioni e le contestazioni di inadempienza, ravvisate in contraddittorio con detto Responsabile, dovranno intendersi comunicate direttamente all'Appaltatore.

In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:

- Verifica dell'efficacia del servizio: volto a misurare il livello qualitativo delle prestazioni erogate (efficacia) mediante rilevazioni periodiche di tipo visivo, che saranno eseguite in contraddittorio con l'Appaltatore o il Responsabile del servizio incaricato;
- Verifica della puntualità nell'esecuzione delle prestazioni: volto a misurare, a seguito di ispezioni, la regolarità e la puntualità dell'esecuzione delle prestazioni c.d. periodiche (con frequenza settimanale, quindicinale, mensile, bimestrale ecc.).

Verifica dell'efficacia del servizio

Il livello qualitativo delle prestazioni erogate verrà valutato a seguito di controlli a campione eseguiti sulle aree di riferimento da un incaricato dell'AdSP in contraddittorio con il Responsabile del Servizio. I controlli potranno avvenire in qualsiasi momento durante il periodo temporale di riferimento definito, anche svincolati dall'orario delle prestazioni.

Il calendario delle verifiche sarà comunicato all'Appaltatore con un preavviso minimo di un giorno lavorativo e l'esito complessivo del controllo verrà sottoscritto, in apposito verbale, dagli incaricati dell'AdSP e dell'Appaltatore.

I controlli sul servizio saranno effettuati a campione su qualunque area e la dimensione dell'area da ispezionare non potrà essere inferiore al 10% dell'area totale.

Non andranno imputati all'Appaltatore gli eventuali effetti negativi evidentemente provocati da terzi successivamente all'esecuzione delle operazioni oggetto del servizio.

Verifica della puntualità nell'esecuzione delle prestazioni

Come specificato al punto 5.1 del presente CSA, l'Appaltatore dovrà produrre un rapporto annuale che sarà oggetto di verifica da parte dell'AdSP.

L'AdSP potrà, tramite propri incaricati, effettuare ispezioni finalizzate a verificare la capacità dell'Appaltatore di rispettare le prescrizioni contrattuali e la puntualità e buona esecuzione delle prestazioni.

Ogni attività non eseguita dovrà essere comunque effettuata entro i termini stabiliti dall'AdSP. Qualora l'Appaltatore non dovesse eseguire l'attività entro il termine indicato, l'AdSP farà eseguire le prestazioni a terzi con addebito della spesa alla ditta stessa.

ART. 17 - INTERRUZIONI DEL SERVIZIO

In caso di sciopero del personale dell'Appaltatore o di altri eventi che per qualsiasi motivo possono influire sul normale espletamento del servizio, l'Appaltatore è tenuto a darne avviso con anticipo di almeno quarantotto (48) ore e a garantire, comunque, i servizi essenziali comunicati dall'AdSP.

Le interruzioni totali del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti.

Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile e al di fuori del controllo delle parti, inevitabile con l'esercizio della normale diligenza.



Nel caso di interruzione del servizio per motivi non rientranti tra le cause di forza maggiore, l'AdSP si riserva di chiedere il risarcimento degli eventuali danni subiti e l'applicazione delle penali previste.

ART. 18 - PENALI – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'AdSP, con le modalità che riterrà più opportune, si riserva la facoltà di effettuare controlli allo scopo di accertare lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni contrattuali.

In caso di inosservanza delle norme previste dal presente capitolato, nonché di inadempienze contrattuali riguardanti le forniture e/o il servizio oggetto dell'appalto, sarà inoltrata all'Appaltatore formale PEC di contestazione.

Ogni contestazione comporterà l'addebito di una penalità che potrà variare, in base alla gravità dell'inadempienza, secondo quanto di seguito riportato:

- mancato intervento da parte degli operatori tenuti ad effettuare il servizio su richiesta della Direzione del Servizio: € 250,00 per ogni inadempienza;
- interruzione del servizio senza completare i compiti assegnati: € 100,00;
- mancato rispetto delle frequenze di intervento: € 100,00 per ogni inadempienza;
- l'inosservanza o mancata diligenza nell'esecuzione dei compiti e obblighi previsti dal presente capitolato per l'effettuazione del servizio in oggetto, attinenti anche alle norme di sicurezza e l'impiego dei relativi indumenti protettivi: minimo € 50,00, massimo € 500,00;
- qualsiasi altra violazione ad obbligo contrattuale e/o norme igieniche non espressamente previsti nel presente articolo o altro comportamento degli operatori preposti al servizio che possa essere cagionevole di un danno all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna: minimo € 50,00, massimo € 500,00;
- mancata fornitura e messa a dimora degli esemplari di Phoenix Dactylifera entro i termini contrattuali: 100 €/giorno di ritardo per esemplare;
- mancato attecchimento degli esemplari di Phoenix Dactylifera: obbligo di sostituzione dell'esemplare non attecchito con altro di pari dimensioni e qualità, compresi tutti gli oneri per la rimozione dell'esemplare da sostituire, il ripristino dell'aiuola e/o della pavimentazione eventualmente danneggiata e la messa a dimora del nuovo esemplare, pena la decurtazione dell'importo dal successivo pagamento.

In caso di inosservanza degli obblighi e delle condizioni dettate dal presente Capitolato l'AdSP potrà avvalersi, per l'esecuzione del servizio, di altra Impresa in possesso dei requisiti minimi richiesti dal presente Capitolato, con rivalsa delle spese sull'Appaltatore e ciò indipendentemente dalle sanzioni a questi applicabili, oltre al risarcimento dei danni.

L'Appaltatore la cui prestazione è ritardata da un evento di forza maggiore è tenuto a fare quanto ragionevolmente possibile per consentire la sollecita rimozione degli impedimenti o comunque per attenuarne le conseguenze; esso sarà comunque tenuto a garantire i servizi minimi anche in presenza di sciopero del proprio personale, comunque preventivamente comunicato all'AdSP.

Non sono considerati eventi di forza maggiore le cattive condizioni atmosferiche, se non espressamente riconosciute dall'AdSP.

Per il ritardo nella fase di avvio della fornitura e del servizio di manutenzione (rispetto alla data prevista dal contratto o dalla lettera di assegnazione provvisoria del servizio), per colpa imputabile all'Appaltatore verrà applicata una penalità pari all'1% dell'importo complessivo di aggiudicazione, per ogni giorno di ritardo, fino ad un massimo del 10% corrispondente a 10 giorni di ritardo, trascorsi i quali l'AdSP avrà facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del C.C. (clausola risolutiva espressa).



Sarà concesso un termine di 5 (cinque) giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni; decorso tale termine, in assenza di controdeduzioni o qualora le stesse non siano ritenute accoglibili, il RUP procederà all'applicazione della penale. La suddetta penale verrà decurtata dall'importo del pagamento immediatamente successivo al verificarsi dell'inadempimento.

Se non vi sono crediti o se essi risulteranno insufficienti l'ammontare delle penali sarà addebitato sulla cauzione. Qualora quest'ultima dovesse ridursi per l'applicazione di penali, l'Appaltatore dovrà provvedere al suo reintegro entro 10 giorni dalla comunicazione dell'AdSP.

Gli importi delle penali potranno essere addebitati su eventuali ulteriori crediti dell'Appaltatore dipendenti da altri contratti.

L'AdSP ha la facoltà di risolvere il rapporto contrattuale in qualunque momento, qualora si verifichi anche uno solo dei seguenti motivi:

1. reiterate e gravi violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate a seguito di diffida formale;
2. in caso di gravi inadempimenti lavorative, di negligenza abituale e ripetuta inottemperanza alle clausole contrattuali nello svolgimento del servizio, che abbiano comportato l'applicazione di penali di importo superiori al dieci per cento dell'importo contrattuale;
3. sospensione, abbandono o mancata effettuazione totale o parziale dei servizi affidati per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
4. reiterata violazione degli orari concordati per l'effettuazione dei servizi;
5. l'accertamento in capo all'affidatario di una delle cause interdittive di cui all'art. 67 ovvero dell'art. 84, comma 4 del D.lgs. 159/2011 e smi;
6. responsabilità per infortuni e danni;
7. subappalto non autorizzato;
8. totale o parziale cessione del contratto;
9. qualora l'Appaltatore si renda colpevole di frode o venga dichiarato fallito;
10. inosservanza delle leggi in materia di rapporti di lavoro, di contributi previdenziali e assistenziali e di sicurezza;

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto viene risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione dell'AdSP, in forma di lettera raccomandata a.r. o a mezzo PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

L'Appaltatore è obbligato alla immediata sospensione dell'esecuzione del servizio.

L'AdSP si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e, in particolare, si riserva di esigere dall'Appaltatore il rimborso delle eventuali spese sopportate in più rispetto a quelle che sarebbero derivate da un regolare adempimento del contratto, nonché delle spese sopportate per la ripetizione dell'eventuale procedura d'appalto.

L'AdSP ha facoltà di differire il pagamento al momento della risoluzione al fine di quantificare il danno che l'Appaltatore è tenuto a risarcire, nonché di operare la compensazione tra i due importi.

In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore riconosce che ricadranno su di esso i maggiori oneri che l'AdSP dovesse incontrare per garantire il servizio, pertanto l'AdSP avrà diritto di trattenere la cauzione ed ogni altro credito vantato dall'Appaltatore verso l'AdSP.

In ogni caso, qualora l'AdSP riscontrasse inadempimenti o manchevolezze nell'esecuzione della prestazione tali da non concretare l'ipotesi di risoluzione del contratto, può comunque far eseguire d'ufficio la prestazione dovuta imputandone le spese all'Appaltatore.



ART. 19 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore rimane l'unico responsabile, anche nei confronti dell'AdSP, per tutto quanto concerne le attività che gli saranno affidate, nel rispetto delle modalità e degli obblighi indicati nel presente capitolato e, in generale, dalla normativa vigente.

L'Appaltatore dichiara che adopererà la massima diligenza nell'esecuzione delle prestazioni, garantendo di essere in grado di provvedere alle stesse, in conformità a tutte le leggi ed i regolamenti applicabili al momento in cui verrà resa.

L'AdSP non potrà in alcun modo essere considerata depositaria delle attrezzature e dei materiali di proprietà dell'Appaltatore che si trovino nei locali dello stesso o in propri locali messi all'uopo a disposizione, per cui solo all'Appaltatore spetterà la loro custodia e conservazione, restando così l'AdSP sollevata da ogni responsabilità per furti, danneggiamenti, incendi o altre cause.

L'Appaltatore è responsabile dei danni arrecati all'AdSP, ai suoi dipendenti e a terzi, anche per fatto doloso o colposo del proprio personale, dei propri collaboratori, dei propri ausiliari in genere e di chiunque si avvalga nel corso dell'esecuzione del contratto. Sinistri ed infortuni che dovessero accadere al personale o a cose dell'Appaltatore saranno sempre a suo carico.

Pertanto, l'Appaltatore solleva espressamente l'AdSP da responsabilità per tutti i danni, diretti ed indiretti, che dovessero verificarsi nei confronti di chiunque, in dipendenza o in relazione alla gestione del servizio oggetto del presente capitolato.

L'Appaltatore, prima dell'avvio del servizio, contrae adeguata polizza assicurativa a copertura dei danni a persone o cose derivanti dalla prestazione dello stesso e ne consegna copia all'AdSP. Resta comunque ferma l'intera ed esclusiva responsabilità dell'Appaltatore anche per eventuali danni eccedenti i massimali della polizza di cui sopra; l'Appaltatore assume a proprio carico l'intero onere economico di franchigie eventualmente previste nella predetta polizza.

L'Appaltatore si assume, sin d'ora, l'obbligo di comunicare per iscritto all'AdSP qualsiasi variazione al testo della polizza. La mancata comunicazione, così come la mancata reintegrazione, costituisce per l'AdSP titolo per la risoluzione immediata del contratto ex art. 1456 c.c.

ART. 20 - PAGAMENTI

Il corrispettivo relativo alle forniture e al servizio manutentivo del verde risultante dall'affidamento dell'appalto in argomento e dunque dal contratto, si intende comprensivo di tutti gli oneri direttamente e indirettamente connessi alla prestazione relativa alle forniture e ai servizi così come descritte nel presente capitolato e non potrà variare in aumento per tutta la durata del contratto stesso, salvo ove previsto.

I pagamenti avverranno entro 60 giorni a seguito dell'emissione dell'Appaltatore di regolari fatture, previa verifica della regolarità della prestazione da parte dell'AdSP, con le seguenti scadenze:

1. fornitura di n. 9 esemplari di Phoenix Dactylifera: completata la fornitura e messa a dimora delle piante, compreso il ripristino delle singole aiuole e/o della pavimentazione danneggiata nella sostituzione, verrà liquidato l'85% del corrispettivo. Il saldo verrà liquidato trascorsi 6 mesi dalla messa a dimora a seguito della verifica dell'attecchimento della singola pianta. In caso di mancato attecchimento la pianta dovrà essere sostituita a totale cura e spese dell'Appaltatore entro e non oltre i 30 gg successivi e comunque nel periodo compreso da aprile a novembre;
2. fornitura di piante ornamentali: la liquidazione del corrispettivo verrà liquidata ogni qual volta si raggiunga un importo pari a € 500,00;
3. servizio di manutenzione: il servizio sarà remunerato attraverso un canone mensile pari a € 7.000, al netto del ribasso offerto;



4. interventi a chiamata: l'intervento sarà remunerato per un massimo di 250 ore al costo di €/h 25 al netto del ribasso offerto, onnicomprensivo di tutti i costi (manodopera, attrezzature, struttura, prodotti di consumo, etc.) necessari.

In caso di mancata ottemperanza delle clausole contrattuali l'AdSP potrà sospendere, ferma l'applicazione delle eventuali penali, i pagamenti all'Appaltatore cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione del contratto, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali.

L'AdSP è soggetto alle disposizioni normative previste dal Decreto Ministero Finanze 3 aprile 2013, numero 55 e smi, - fatturazione elettronica. L'Appaltatore dovrà, pertanto, dotarsi delle attrezzature informatiche idonee alla gestione dei nuovi adempimenti telematici.

Quanto sopra premesso, si comunica che il Codice Univoco al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche relative al contratto, è il seguente: ZXUGCC

Si precisa che il mancato adeguamento da parte dell'Appaltatore alla normativa suindicata impedirà all'AdSP di regolare il dovuto. Pertanto, non saranno riconosciuti interessi di mora per ritardati pagamenti dovuti alla mancata emissione di fattura elettronica.

Le fatture dovranno essere così intestate:

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, P. IVA 00141450924, sede legale Molo Dogana, 09123 - Cagliari (CA).

Le fatture dovranno contenere il chiaro riferimento alla presente procedura ed indicare il **Codice Identificativo di Gara (CIG)** l'oggetto del contratto, il numero d'ordine di riferimento che sarà comunicato in seguito all'affidamento.

Gli interessi di mora dovuti in caso di ritardo nei pagamenti saranno conteggiati nel caso in cui il superamento di tale termine sia imputabile direttamente all'AdSP.

Si precisa che ai sensi e per gli effetti delle verifiche di cui all'articolo 3 del Decreto Legge 30 settembre 2005 n. 203 e successive modifiche, i pagamenti sono vincolati all'accertamento dell'inesistenza di carichi esattoriali pendenti.

ART. 21 - CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI D'APPALTO – OBBLIGO DI SOPRALLUOGO

È fatto obbligo, a **pena di esclusione**, di prendere visione dei luoghi dove saranno messi a dimora gli esemplari di Phoenix Dactylifera e svolto il servizio di manutenzione del verde mediante apposito sopralluogo, preventivamente concordato, da svolgersi entro e non oltre i 5 giorni antecedenti il termine di presentazione dell'offerta. Apposita attestazione di avvenuto sopralluogo verrà rilasciata dal RUP o da persona da esso incaricata. Un rappresentante legale dell'impresa o suo delegato (munito di delega e documento di identità) potrà effettuare il sopralluogo nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.30, previo appuntamento da richiedere via mail al seguente indirizzo: salvato@adspmaresardigna.it.

Con la sottoscrizione del verbale di avvenuto sopralluogo l'Appaltatore dichiara di conoscere lo stato dei luoghi e tutte le condizioni che possono influire nell'esecuzione della fornitura e del servizio di manutenzione e di averne altresì tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto che, pertanto, ritiene congruo per lo svolgimento delle attività previste.

ART. 22 - GARANZIE

22.1 GARANZIA PROVVISORIA

L'operatore economico partecipante dovrà prestare, secondo le modalità prescritte dall'art. 93 del D. Lgs. 50/2016 e smi, una garanzia pari al 2% dell'importo d'appalto, a meno delle riduzioni nei casi previsti dal comma 7 del sopracitato articolo. La stessa cauzione dovrà prevedere espressamente o contenere in allegato:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile;



- la sua operatività entro 15 giorni, a seguito di richiesta dell'AdSP;
- validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- dichiarazione di impegno del garante a rinnovare la garanzia provvisoria, su richiesta dell'AdSP nel corso della procedura, di ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;
- dichiarazione di impegno di un fidejussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione, la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. D. Lgs. 50/2016 e smi. Tale dichiarazione potrà anche essere contenuta nella polizza fidejussoria relativa alla cauzione provvisoria;
- originale o copia conforme dei certificati che dimostrino il possesso dei requisiti per fruire dei benefici per la riduzione dell'importo della cauzione provvisoria (comma 7 dell'art. 93 del D. Lgs. 50/2016 e smi).

Per chi volesse versare la cauzione in contanti si riportano gli estremi dell'Istituto di Credito presso cui operare: mezzo bonifico bancario sul conto IT 04 T 01015 04800 000070138363 intestato all'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sardegna.

22.2 ASSICURAZIONE E GARANZIA DEFINITIVA

L'Appaltatore è responsabile dei danni derivanti dallo svolgimento dell'attività di cui al presente capitolato arrecati per fatto proprio o dei propri dipendenti a persone e cose.

L'Appaltatore, prima della sottoscrizione del contratto, dovrà stipulare, un'adeguata polizza assicurativa:

- per danni comunque derivanti all'AdSP;
- per responsabilità civile verso terzi.

Il massimale per ciascuno dei suddetti rischi non deve essere inferiore a € 500.000,00.

Saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri da ciò derivanti.

L'Appaltatore si obbliga a mantenere attiva la polizza di cui sopra per tutta la durata del servizio di manutenzione.

L'Appaltatore prima della sottoscrizione del contratto dovrà inoltre presentare la cauzione definitiva, redatta secondo lo schema tipo approvato con Decreto del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 31/2018 nella misura e nei modi previsti dall'art. 103, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 e smi.

ART. 23 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 50/2016 e smi.

ART. 24 - SUBAPPALTO

Per quanto riguarda il subappalto si applicano le disposizioni di cui all'art. 105, comma 2 e seguenti del D. Lgs. 50/2016 e smi.

ART. 25 - CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE ESCLUSIVO

Le controversie che dovessero sorgere tra l'AdSP e l'Appaltatore, in ordine all'interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione dell'appalto, qualora non si dovessero risolvere in via amichevole tra le parti, sono demandate esclusivamente al giudice ordinario del Foro di Cagliari, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.



ART. 26 - SPESE

Sono esclusivamente a carico dell'Appaltatore tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula ed all'eventuale registrazione del contratto, ad esempio l'imposta di bollo sul contratto, e tutte le altre eventuali spese e gli oneri a qualsiasi titolo derivanti dall'adempimento delle disposizioni del contratto e del presente Capitolato e dall'applicazione di ognuna delle clausole previste dagli stessi.

ART. 27 - TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI

Ai fini del pagamento del servizio in oggetto per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, della legge n. 136 del 13/8/2010 e smi il Rappresentante legale dovrà trasmettere entro 8 (otto) giorni dalla richiesta da parte dell'AdSP, a seguito di aggiudicazione definitiva:

- gli estremi del/i conto/i bancario o postale dedicato/i o altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- i soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sul/i predetto/i conto/i.

L'Appaltatore si impegna a comunicare all'AdSP ogni eventuale variazione relativa al/i predetto/i conto/o corrente/i e ai soggetti autorizzati ad operare su di esso/i.

L'Appaltatore, inoltre, si obbliga ad inserire nei contratti sottoscritti con gli eventuali subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità assoluta, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla legge.

L'Appaltatore si impegna, altresì, a trasmettere i predetti contratti all'AdSP, stante l'obbligo di verifica imposto alla stazione appaltante dal comma 9 del predetto art. 3 della legge n. 136/2010 e smi.

L'Appaltatore accetta che l'AdSP provveda alla liquidazione del corrispettivo contrattuale, a mezzo bonifico bancario sull'istituto di credito o su Poste Italiane S.p.A. e sul numero di conto corrente dedicato indicato nella presente clausola, secondo quanto disposto dal contratto in questione, sulla base della consuntivazione dei servizi effettivamente prestati.

L'Appaltatore, con la sola partecipazione all'appalto in oggetto, riconosce automaticamente all'AdSP la facoltà di risolvere in ogni momento il contratto qualora venisse accertato il mancato rispetto dell'obbligo di effettuare tutte le transazioni relative all'esecuzione del presente contratto attraverso l'utilizzo dei conti correnti dedicati accesi presso gli Istituti di credito o la società Poste Italiane S.p.A., così come previsto dalla citata legge n. 136 del 13 agosto 2010.

ART. 28 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR) si informa che il trattamento dei dati personali, eseguito con strumenti informatici e/o cartacei idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, potrà avvenire sia per finalità correlate alla procedura in oggetto, sia per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo e comunque per finalità di interesse pubblico e per adempiere obblighi legali. Ai sensi della L. 69/2009 e del D. Lgs. n. 33/2013, i dati raccolti in riferimento alla presente procedura potranno essere trattati e diffusi in forma di pubblicazione sul sito internet dell'AdSP per ragioni di pubblicità e trasparenza. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta l'impossibilità di istruire la procedura di designazione. I dati personali non verranno trasferiti a Paesi terzi al di fuori dell'Unione Europea e non saranno soggetti ad alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento e, successivamente, saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.



In base all'articolo 15 e seguenti del GDPR gli interessati possono esercitare (mediante richiesta al titolare) in qualsiasi momento i propri diritti ed in particolare: il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare. Gli interessati hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it), quale autorità di controllo, e il diritto di ricorso all'autorità giudiziaria.

Il Titolare del trattamento è l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), Avv. Natale Ditel, Segretario generale dell'AdSP, potrà essere contattato all'indirizzo pec: adsp@pec.adspmaredisardegna.it oppure al numero di telefono: 070/679531. Il DPO è contattabile per tutte le questioni relative al trattamento dei dati personali e all'esercizio dei diritti.



CAPITOLO IV

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE – CRITERIO DI AFFIDAMENTO – OFFERTE ANOMALE

ART. 29 - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Il servizio verrà affidato mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e smi.

ART. 30 - CRITERIO DI AFFIDAMENTO

Il servizio sarà affidato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e smi, previa valutazione di eventuali offerte anomale ai sensi dell'art. 97, comma 3 e comma 6 del D. Lgs. 50/2016 e smi.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MAX
OFFERTA TECNICA	70
OFFERTA ECONOMICA	30
TOTALE	100

Ai fini del calcolo per l'offerta economicamente più vantaggiosa i punteggi saranno attribuiti ai concorrenti dalla Commissione giudicatrice, nominata dall'AdSP ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. 50/2016 e smi, in conformità alle Linee guida n. 2 emanate dall'ANAC, mediante l'applicazione del metodo aggregativo compensatore con applicazione della seguente formula:

$$P_i = \sum_n [W_i * V_{ai}]$$

dove:

P_i = Punteggio dell'offerta i-esima

n = numero totale dei requisiti

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V_{ai} = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno.

Tale metodo si basa sulla sommatoria dei coefficienti attribuiti per ciascun criterio, ponderati per il peso relativo del criterio

30.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA

Il punteggio della proposta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella Tabella 1 di seguito riportata, indicante la relativa ripartizione dei punteggi.

Le proposte quindi saranno composte da una parte tecnico-qualitativa nella quale devono essere esplicitati, da ciascun operatore economico partecipante alla procedura, gli elementi caratterizzanti l'espletamento del servizio e rilevanti per le esigenze della AdSP, nonché di una parte economica derivante dal ribasso percentuale offerto per il servizio da svolgere.

La proposta sarà valutata con l'attribuzione del punteggio specificato nella tabella che segue:



Tabella 1

		CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO <i>W_i</i> = peso o punteggio attribuito al requisito (i);
PARTE TECNICA Max 70 punti	A	QUALITÀ DEL PIANO DI MANUTENZIONE DEL VERDE	Tot. 55
	A1	Relazione illustrativa generale sulle metodologie tecnico operative per l'esecuzione del servizio di manutenzione del verde, nonché sulle modalità di erogazione del servizio di manutenzione ordinaria programmata e straordinaria	20
	A2	Organizzazione del servizio, gestione situazioni organizzative impreviste e aggiornamento del censimento delle aree verdi	15
	A3	Piano di gestione per la riduzione dei rifiuti, la riduzione dei consumi energetici e di acqua, la riduzione della produzione di CO ₂ nell'esecuzione del servizio	20
	B	PROPOSTE INTEGRATIVE E MIGLIORATIVE	Tot. 15
		Proposte di servizi integrativi e attività aggiuntive per la manutenzione del verde a costo zero	15
TOTALE PARTE TECNICA			70
PARTE ECONOMICA Max 30 punti	D	PREZZO	30
TOTALE PARTE ECONOMICA			30
TOTALE COMPLESSIVO			100

30.1.1 OFFERTA TECNICA: DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE, INDICAZIONI SUI CRITERI E SUB CRITERI DI VALUTAZIONE

L'offerente dovrà presentare il piano di gestione e manutenzione del verde, basato sul censimento dell'area oggetto dell'appalto e sul sopralluogo effettuato, al fine di rendere le attività di manutenzione più efficaci e coerenti con le esigenze specifiche dell'AdSP in relazione al contesto territoriale di riferimento.

Il piano di gestione e manutenzione del verde costituisce di fatto l'offerta tecnica e riporta tutti gli elementi relativi ai criteri di valutazione. Pertanto, dovrà essere compilato secondo i modelli relativi ai sottocriteri del Criterio A (ALL. A1; ALL. A2 e ALL. A3) e del Criterio B (ALL. B) strutturati secondo i criteri di valutazione e le disposizioni in essi espresse.

La compilazione degli allegati relativi ai sub-criteri A1, A2 e A3 è obbligatoria per l'ammissibilità e la valutazione dell'offerta tecnica; mentre la mancata compilazione dell'allegato relativo al criterio B corrisponderà alla attribuzione di zero punti per tale criterio. Il criterio B è infatti riferito a proposte integrative e caratteristiche premianti superiori alle richieste minime dell'AdSP per l'esecuzione del servizio.

L'AdSP si riserva di richiedere idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese nonché di eseguire ulteriori verifiche e controlli, anche in fase di esecuzione del contratto.



COMPOSIZIONE DELL'OFFERTA TECNICA – PIANO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE

L'Offerta tecnica dovrà essere contenuta, a pena di esclusione dalla gara, in quattro elaborati (file) obbligatoriamente compilati secondo gli allegati sopra citati, conformemente a quanto di seguito specificato. Ai fini dell'attribuzione del coefficiente relativo a ciascun sub-criterio del criterio A saranno valutati gli aspetti qualitativi del piano di lavoro. La valorizzazione dei sub-criteri dipenderà dalla valutazione discrezionale espressa dai membri della commissione.

Per ciascun sub-criterio, ogni membro della commissione potrà esprimere la valutazione secondo la seguente scala:

- Ottimo: 1
- Più che adeguato: 0,8
- Adeguato: 0,6
- Parzialmente adeguato: 0,4
- Inadeguato: 0

La media delle valutazioni ricevute, moltiplicata il punteggio massimo ottenibile per il relativo sub criterio, darà luogo al punteggio finale decretato dalla commissione per il sub criterio medesimo.

A titolo esemplificativo:

Commissario 1: valutazione 0,8

Commissario 2: valutazione 0,6

Commissario 3: valutazione 1,0

Valutazione media conseguente [ovvero V_{ai} = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno]: 0,8

Punteggio massimo attribuibile al sub criterio [ovvero W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i)]: 10

*Punteggio attribuito al sub criterio dopo la valutazione [ovvero punteggio dell'offerta i-esima $P_i = W_i * V_{ai}$]: $10 * 0,8 = 8$ punti*

I criteri qualitativi A e B, oggetto di valutazione discrezionale da parte della commissione, sono riportati a seguire.

CRITERIO A: QUALITÀ DEL PIANO DI MANUTENZIONE DEL VERDE

- SUB-CRITERIO A1: Relazione illustrativa generale sulle metodologie tecnico operative per l'esecuzione del servizio di manutenzione del verde, nonché sulle modalità di erogazione del servizio di manutenzione ordinaria programmata e straordinaria.

Per questo sub-criterio il concorrente dovrà predisporre una relazione illustrativa generale della propria offerta, descrivendo l'organizzazione della propria impresa (o consorzio o ATI), illustrando gli aspetti peculiari dell'offerta tecnica presentata, le metodologie operative che intende utilizzare nello svolgimento del servizio, le modalità di erogazione del servizio di manutenzione ordinaria programmata e straordinaria del verde tenendo conto delle prescrizioni recate dal presente CSA, nonché delle tempistiche di esecuzione dalle attività obbligatorie prescritte.

Al sub-criterio A1 fanno capo i principi contenuti nei Criteri Ambientali Minimi richiamati nel presente CSA ai punti 4.1 - Manutenzione del patrimonio arboreo e arbustivo, 4.2 - Manutenzione delle superfici prative, 4.3 - Gestione e controllo dei parassiti, utilizzo di prodotti fitosanitari, 4.4 - Caratteristiche degli ammendanti, art. 7 - Materiale vegetale da mettere a dimora. Tali principi dovranno quindi essere sviluppati all'interno del modello allegato A1.



Il punteggio sarà attribuito sulla base della validità tecnica della struttura organizzativa, delle metodologie operative, degli interventi proposti, della validità ed efficacia della soluzione in termini di gestione e valorizzazione del verde, della puntuale definizione delle prestazioni, delle frequenze e della programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e programmata nonché della efficacia del programma manutentivo proposto.

Il punteggio massimo attribuibile per questo sub-criterio è 20 punti. La media delle valutazioni ricevute dalla commissione di gara, moltiplicata il punteggio massimo ottenibile per il relativo criterio, darà luogo al punteggio finale decretato dalla commissione per il criterio medesimo.

Il criterio A1 dovrà essere obbligatoriamente contenuto in max 8 pagine formato A4, carattere Calibri con dimensione non inferiore a 11 punti e interlinea non inferiore a 1,5.

La compilazione del campo relativo al sub-criterio A1 è obbligatoria, pena l'inammissibilità dell'offerta tecnica.

– SUB-CRITERIO A2: Organizzazione del servizio, gestione situazioni organizzative impreviste e aggiornamento del censimento delle aree verdi.

Per questo sub-criterio il concorrente dovrà descrivere in modo chiaro e verificabile, le modalità con cui intende organizzarsi per erogare ciascun servizio oggetto dell'appalto illustrando e definendo, in via indicativa e non esaustiva, la struttura organizzativa messa a disposizione, le risorse che si intendono utilizzare (profili professionali, mansioni, responsabilità), i mezzi e le attrezzature che si intenderanno adottare, le modalità di aggiornamento del censimento delle aree verdi.

Al sub-criterio A2 fanno capo i principi contenuti nei Criteri Ambientali Minimi richiamati nel presente CSA all'art. 3 - Capacità tecniche e professionali degli operatori e al punto 5.2 - Aggiornamento del censimento. Tali principi dovranno quindi essere sviluppati all'interno del modello allegato A2.

Il punteggio sarà attribuito sulla base della validità dell'impostazione del modello organizzativo nella sua complessità, del grado di dettaglio, della chiarezza e completezza degli organigrammi presentati, della professionalità ed esperienza del personale di direzione ed operativo impiegato nell'erogazione dei servizi, della gestione operativa nel caso di situazioni impreviste (assenza del personale, ripristino atti vandalici, interventi straordinari urgenti o di messa in sicurezza etc.) della adeguatezza e completezza dei mezzi e delle attrezzature messe a disposizione, della adeguatezza delle operazioni di rilievo e restituzione censimento del verde.

Il punteggio massimo attribuibile per questo sub-criterio è 15 punti. La media delle valutazioni ricevute dalla commissione di gara, moltiplicata il punteggio massimo ottenibile per il relativo criterio, darà luogo al punteggio finale decretato dalla commissione per il criterio medesimo.

Il criterio A2 dovrà essere obbligatoriamente contenuto in max 6 pagine in formato A4, carattere Calibri con dimensione non inferiore a 11 punti e interlinea non inferiore a 1,5.

La compilazione del campo relativo al sub-criterio A2 è obbligatoria, pena l'inammissibilità dell'offerta tecnica.

– SUB-CRITERIO A3: Piano di gestione per la riduzione dei rifiuti, la riduzione dei consumi energetici e di acqua, la riduzione della produzione di CO₂ nell'esecuzione del servizio.

Per questo sub-criterio il concorrente dovrà produrre una relazione descrittiva degli accorgimenti, delle procedure, dei sistemi finalizzati alla sostenibilità ambientale con riferimento all'esecuzione dei servizi oggetto d'appalto. In particolare, la relazione descrittiva dovrà riguardare almeno:

- la gestione dei rifiuti (delle lavorazioni e degli imballaggi/confezioni/prodotti utilizzati etc.);
- le strategie per la riduzione dei consumi d'acqua;



- l'utilizzo di attrezzature a batteria o ad altra tecnologia che ne riduca le emissioni inquinanti o i consumi energetici (indicandone le specifiche tecniche che ne dimostrano il minor impatto ambientale in termini di emissioni di inquinanti o di consumi energetici);
- l'utilizzo di un parco macchine caratterizzato da mezzi a basse emissioni quali veicoli elettrici, ibridi o veicoli alimentati a benzina/gasolio/gpl almeno Euro 6.

Inoltre, sarà valutata l'eventuale implementazione di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma tecnica internazionale UNI EN ISO 14001 o l'eventuale possesso della registrazione EMAS in base al regolamento comunitario n. 1221/2009.

Al sub-criterio A3 fanno capo i principi contenuti nei Criteri Ambientali Minimi richiamati nel presente CSA ai punti 6.1 - Gestione dei rifiuti, 6.2 - Contenitori ed imballaggi, 6.3 - Gestione residui organici, 6.4 - Consumo di acqua. Tali principi dovranno quindi essere sviluppati all'interno del modello allegato A3.

Il punteggio massimo attribuibile per questo sub-criterio è 20 punti. La media delle valutazioni ricevute dalla commissione di gara, moltiplicata il punteggio massimo ottenibile per il relativo criterio, darà luogo al punteggio finale decretato dalla commissione per il criterio medesimo.

Il criterio A3 dovrà essere obbligatoriamente contenuto in max 8 pagine in formato A4, carattere Calibri con dimensione non inferiore a 11 punti e interlinea non inferiore a 1,5.

La compilazione del campo relativo al sub-criterio A3 è obbligatoria, pena l'inammissibilità dell'offerta tecnica.

L'AdSP si riserva di richiedere idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese.

CRITERIO B: PROPOSTE INTEGRATIVE E MIGLIORATIVE

- CRITERIO B: Proposte di servizi integrativi e attività aggiuntive per la manutenzione del verde a costo zero.

Per questo criterio il concorrente dovrà proporre un piano di interventi integrativi e attività aggiuntive di manutenzione ordinaria e straordinaria delle alberature, delle aiuole, delle fioriere e di valorizzazione delle stesse, nonché delle aree su cui eseguire gli sfalci antincendio, che definisca delle proposte riqualificative, integrative e aggiuntive da eseguirsi a costo zero per l'AdSP. Il concorrente ha piena libertà sulla definizione di tali interventi. Gli interventi proposti saranno valutati discrezionalmente dalla commissione valutatrice che ne valuterà completezza, efficacia, decoro, estetica, sostenibilità, durevolezza.

In particolare, l'offerente dovrà redigere anche un cronoprogramma dettagliato con indicazione degli interventi proposti (potature, sostituzione di piante morte o ammalorate, sistemi di protezione contro gli urti), le eventuali forniture di essenze per abbellimenti stagionali, il rinnovamento del patrimonio arboreo, l'irrigazione anche con soluzioni innovative.

Oltre al piano di interventi integrativi, sarà premiato il numero offerto a costo zero per ciascuna delle lavorazioni indicate al punto dell'art. 2.2.9. L'indicazione del numero offerto per ciascuna di tali lavorazioni indicate dovrà essere riportata nel presente criterio.

Al criterio B fanno capo tutti i principi contenuti nei Criteri Ambientali Minimi richiamati nel presente CSA. Pertanto, qualunque sia la proposta migliorativa dell'offerente, questi dovrà applicare le disposizioni dei CAM.

Il punteggio relativo alle proposte di servizi integrativi e attività aggiuntive per la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde a costo zero, ritenuti di effettiva utilità per l'AdSP e che potranno effettivamente creare valore aggiunto rispetto ai servizi obbligatori e di base richiesti nel presente CSA, sarà attribuito sulla base della validità tecnica del piano integrativo in considerazione della gestione delle alberature delle aiuole, delle fioriere e loro valorizzazione, del grado di chiarezza e di dettaglio dei programmi di intervento proposti, delle operazioni di sfalcio in ottica antincendio, di eventuali proposte riqualificative, del cronoprogramma dettagliato, con eventuale supporto degli elaborati grafici e della documentazione



tecnica illustrativa allegata, delle offerte integrative a costo zero collegate alla manutenzione straordinaria del verde (ad es. potature e trattamenti aggiuntivi, sostituzione e/o messa a dimora di ulteriori essenze etc..).

Il punteggio massimo attribuibile per questo criterio è 15 punti. La media delle valutazioni ricevute dalla commissione di gara, moltiplicata il punteggio massimo ottenibile per il relativo criterio, darà luogo al punteggio finale decretato dalla commissione per il criterio medesimo.

L'eventuale proposta di cui al Criterio B dovrà essere sviluppata all'interno del modello allegato B, contenuta in max 6 pagine in formato A4, carattere Calibri con dimensione non inferiore a 11 punti e interlinea non inferiore a 1,5.

Il concorrente potrà, a sua scelta, allegare eventuale documentazione accessoria (ad esempio schede tecniche di veicoli, attrezzature, macchinari o certificazioni) al fine di esporre al meglio procedure con cui si intende svolgere il servizio, forniture che si intende proporre o certificazioni possedute. La documentazione accessoria, per quanto esplicativa, non sarà ritenuta sostitutiva alle dichiarazioni contenute negli allegati A1, A2 e A3 e non darà diritto ad alcun punteggio, ma sarà considerata unicamente per chiarire eventuali passaggi poco chiari nella stesura dell'offerta tecnica proposta con la compilazione dei suddetti allegati.

La compilazione del modello relativo al criterio B non è obbligatoria ma è da considerarsi come punteggio premiante qualora l'operatore economico concorrente intenda offrire attività integrative a costo zero per l'AdSP, fatta salva la valutazione delle stesse da parte della Commissione preposta.

30.2 OFFERTE ECONOMICHE: DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE e CRITERIO DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

30.2.1 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

L'offerta economica deve essere compilata secondo il modello allegato – **MODELLO OFFERTA ECONOMICA**, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore e caricata sulla piattaforma telematica dell'AdSP.

30.2.1 CRITERIO DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Con riguardo ai preventivi i coefficienti V_{ai} della formula $P_i=[W_i*V_{ai}]$ del metodo aggregativo compensatore per il calcolo del punteggio i -esimo sono determinati attraverso la seguente formula:

$$V_{ai} = (R_i/R_{max})^\alpha$$

dove:

V_{ai} = Coefficiente del preventivo (a) rispetto al requisito economico (i), variabile tra 0 e 1

R_i = valore del ribasso offerto dal concorrente i -esimo

R_{max} = valore del ribasso dell'offerta migliore

α = coefficiente pari a 0,80

Quando il concorrente a non effettua alcuno sconto R_i assume il valore 0, così come il coefficiente V_{ai} ; mentre per il concorrente che offre il maggiore sconto, V_{ai} assume il valore 1. Tale coefficiente andrà poi moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile.

W_i sarà invece il punteggio massimo attribuibile alla componente economica della proposta. Pertanto la formula $P_i=[W_i*V_{ai}]$ darà luogo al punteggio economico dell'offerta proposta dal concorrente.



Nel caso di punteggi con cifre decimali gli stessi saranno approssimati alla seconda cifra.

ART. 31 - VERIFICA OFFERTE ANOMALE - AFFIDAMENTO

Attribuiti i punteggi a tutte le proposte tecnico-economiche presentate e stilata la graduatoria provvisoria, la Commissione, ai sensi dell'art. 97, comma 3 del D. Lgs. 50/2016 e smi, valuterà la sussistenza dei presupposti per l'avvio del sub procedimento di verifica dell'anomalia e, in caso di esito positivo, informerà di ciò il Responsabile Unico del procedimento. Si procederà dunque, ai sensi dell'art. 97 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 e smi, alla relativa verifica di congruità.

L'AdSP, ai sensi dell'art. 97, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 e smi si riserva la facoltà, in ogni caso, di valutare la congruità di ogni proposta tecnico-economica che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa. All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione redigerà la graduatoria definitiva e proporrà l'affidamento al concorrente che ha presentato la migliore proposta tecnico-economica.

L'AdSP si riserva la facoltà di procedere all'affidamento stesso anche in presenza di una sola proposta tecnico-economica valida e può liberamente decidere di non procedere all'affidamento se nessuna proposta tecnico-economica risulti conveniente o idonea, ai sensi dell'art. 95, comma 12 del D. Lgs. 50/2016 e smi.

In caso di proposte tecnico-economiche che conseguano il medesimo punteggio finale complessivo, l'affidamento avverrà a favore del concorrente che avrà conseguito il punteggio più elevato nella valutazione qualitativa della proposta. In caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio.

ART. 32 - STIPULA ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'AdSP, previa verifica della proposta di affidamento, ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.

L'affidamento diventa efficace, ai sensi dell'articolo 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, l'AdSP procederà alla revoca dell'affidamento, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice Antimafia).

Il contratto sarà stipulato con modalità elettronica.

Prima della stipula del contratto, l'Appaltatore dovrà presentare la garanzia definitiva e la polizza assicurativa danni e responsabilità civile verso terzi nel rispetto dell'art. 19 del presente capitolato.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136 e smi.

Il RUP

Ing. Alessandra Salvato